

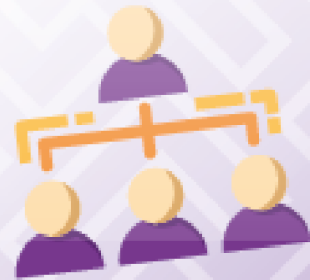


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CORNIGLIO

PRIC81600D

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CORNIGLIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3676** del **16/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2026** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 103** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 113** Moduli di orientamento formativo
- 116** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 152** Attività previste in relazione al PNSD
- 153** Valutazione degli apprendimenti
- 165** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 180** Aspetti generali
- 181** Modello organizzativo
- 187** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 188** Reti e Convenzioni attivate
- 191** Piano di formazione del personale docente
- 195** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è situato nei Comuni montani dell'Alta Val Parma e della valle del Cedra, sulle pendici dell'Appennino Tosco Emiliano. Nel 2015 l'Istituto è entrato a pieno diritto nelle Rete delle riserve 'Uomo e Biosfera' MAB UNESCO. Per la configurazione di tanti insediamenti abitativi in frazioni e case sparse e per lo spopolamento delle montagne iniziato negli anni '20, diversi alunni vivono in un contesto piuttosto isolato. Negli ultimi anni si sta assistendo ad una inversione di tendenza: diverse famiglie giovani, del territorio e straniere, si sono stabilite in alcune aree dei Comuni del Comprensivo. Tuttavia, la lontananza dalla città o dai nuclei abitativi importanti, la mancanza di gruppi di coetanei, di opportunità di svago, di società sportive e di luoghi di libera aggregazione da utilizzare durante il periodo invernale costituiscono un punto di criticità per la vita dei bambini/e degli adolescenti. In questo contesto la scuola rimane un importante spazio di dialogo, un ambiente del quale i bambini/e, i ragazzi/e hanno l'opportunità di frequentarsi, stringere amicizie, condividere esperienze. La scuola è, dunque, la più importante istituzione educativa e formativa con finalità di proposte culturali e di aggregazione sociale delle comunità, un luogo dove si sviluppa l'identità, dove sono possibili l'accoglienza, il dialogo e la collaborazione fra generazioni.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio in cui è ubicato l'Istituto Comprensivo di Corniglio è caratterizzato da una forte identità culturale e da una ricca dimensione naturalistica, che rappresentano un importante valore aggiunto per l'educazione e la crescita degli studenti. La presenza di alunni provenienti da contesti culturali differenti costituisce un'opportunità significativa per sviluppare pratiche interculturali, ampliare gli orizzonti formativi e promuovere competenze di cittadinanza attiva. Le collaborazioni con enti territoriali, servizi sociali e centri interculturali contribuiscono a rafforzare i percorsi di alfabetizzazione e a sostenere l'inclusione e il benessere degli studenti. Il livello socio-economico, di tipo medio-alto, caratterizza una parte dell'utenza e permette condizioni positive di partecipazione e continuità educativa, mentre gli alunni provenienti da famiglie in condizioni socio-economiche più svantaggiate sono coinvolti in progettualità finanziate attraverso fondi provenienti da PON, Comune e Regione, nonché da iniziative del Terzo Settore, che ampliano le opportunità formative e garantiscono un più equo accesso ai servizi proposti in ambito scolastico. In tale contesto la scuola rappresenta un presidio fondamentale di socializzazione.

Vincoli:



La disomogeneità sociale e territoriale dell'utenza rende complessa la progettazione educativa e la gestione uniforme delle attività. Le distanze tra i plessi e i limitati servizi di trasporto ostacolano la realizzazione e la partecipazione alle attività extracurricolari, come i PON. Frequenti inserimenti di alunni stranieri NAI e di studenti con situazioni sociali o psicologiche complesse richiedono interventi di accoglienza e personalizzazione che impegnano fortemente l'organizzazione scolastica. All'interno del territorio in cui è ubicato il nostro Istituto è presente una Comunità chiamata "Mondo piccolo", nel Comune di Palanzano, che accoglie minori in situazioni di disagio sociale e psichico. Tali minori vengono inseriti, in ogni momento dell'anno scolastico, nel plesso del Comune: non sempre il contesto scolastico è idoneo a far fronte alle difficoltà e alle fragilità, che coinvolgono questi studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto è collocato nei comuni montani dell'Alta Val Parma e della Val Cedra, all'interno della Rete MAB UNESCO, un contesto ricco di risorse culturali e ambientali utili alla progettazione didattica, ai percorsi di sostenibilità e di cittadinanza attiva. La partecipazione a progetti di promozione sportiva amplia l'offerta formativa, sostiene il benessere degli studenti e rafforza la connessione con le realtà territoriali. Il Comune sostiene le progettualità della scuola, offrendo fondi specifici all'inizio dell'anno.

Vincoli:

La lontananza dalla città o dai nuclei abitativi importanti con tutte le loro attrattive, la mancanza di gruppi di coetanei, di opportunità di svago, di società sportive e di luoghi di libera aggregazione, costituiscono un punto di criticità per la vita dei bambini/e e degli adolescenti. L'isolamento geografico e la scarsità di spazi di aggregazione rendono la scuola un presidio educativo centrale, forse l'unico, favorendo socializzazione, collaborazione intergenerazionale e un forte legame con la comunità, anche se rimane il problema ed è di difficile risoluzione!

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto accede a diverse fonti di finanziamento: PON/FESR/FSE, PNRR, contributi di Regione, Provincia, Comuni ed enti pubblici e privati, che consentono di attivare nuove progettualità e ampliare l'offerta formativa. I docenti progettano percorsi curriculari ed extracurriculari anche con il supporto di esperti esterni. Tra questi fondi non c'è possibilità di utilizzare le cifre stanziare per migliorare le condizioni degli edifici scolastici. I comuni si fanno carico degli edifici e cercano di ampliare gli spazi e renderli più idonei alle attività scolastiche, come per esempio l'ampliamento della palestra di Tizzano. Le condizioni socioeconomiche dell'utenza permettono di richiedere piccoli contributi per viaggi d'istruzione e uscite didattiche. Grazie ai fondi PNRR sono stati potenziati i



laboratori informatici e scientifici e dotati tutti i plessi di strumentazioni digitali; gli stessi finanziamenti hanno inoltre sostenuto percorsi di innovazione metodologica.

Vincoli:

Le architetture dell'Istituto sono spesso vincolate, poiché risalenti all'inizio del secolo scorso; nel tempo, tuttavia, le norme di sicurezza sono cambiate e i limiti strutturali esistenti non permettono interventi di rilievo, come per esempio la costruzione di un ascensore. L'abbattimento delle barriere architettoniche è un obiettivo importante da raggiungere, in tutti gli edifici scolastici afferenti all'Istituto.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto dispone di personale docente con solide competenze disciplinari, pedagogiche e metodologico-didattiche. Sono promossi percorsi di formazione strutturati e valorizzate le iniziative autonome di aggiornamento professionale. La prevalenza di docenti a tempo indeterminato nella scuola dell'infanzia e primaria garantisce continuità didattica e stabilità nei team educativi.

Vincoli:

Nella scuola secondaria di primo grado la continuità didattica non sempre può essere garantita, a causa della presenza di nomine annuali e di eventuali rinunce nel corso dell'anno scolastico. Tale situazione può incidere sulla stabilità dei percorsi formativi e sulla programmazione condivisa tra i docenti. Un ulteriore vincolo riguarda il numero ancora limitato di insegnanti in possesso della specializzazione sul sostegno, in particolare nella scuola primaria. Questa carenza rende complessa la piena copertura dei bisogni educativi degli alunni e richiede una costante riorganizzazione interna per rispondere alle necessità dell'istituto. Un altro problema riguarda le supplenze brevi e saltuarie: spesso non si trovano persone disponibili a coprire le esigenze dell'istituto e si ricorre agli interpellati.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CORNIGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PRIC81600D
Indirizzo	VIA MICHELI 20 CORNIGLIO 43021 CORNIGLIO
Telefono	0521881275
Email	PRIC81600D@istruzione.it
Pec	pric81600d@pec.istruzione.it

Plessi

SC.MATERNA DI BEDUZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA81601A
Indirizzo	LOC. COSTA DI BEDUZZO BEDUZZO 43021 CORNIGLIO

SC.MATERNA DI LAGRIMONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA81603C
Indirizzo	VIA DEL PIZZARELLO N. 7 LAGRIMONE DI TIZZANO 43028 TIZZANO VAL PARMA



SC.MATERNA DI TIZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA81604D
Indirizzo	VIA ALDO MORO, 42 TIZZANO 43028 TIZZANO VAL PARMA

SC.MATERNA DI CORNIGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA81605E
Indirizzo	VIA MICHELI N.20 CORNIGLIO 43021 CORNIGLIO

SC.MATERNA DI MONCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA81606G
Indirizzo	L.GO MARTIRI DELLA LIBERTA' MONCHIO DELLE CORTI 43010 MONCHIO DELLE CORTI

FRAZ. BEDUZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE81601G
Indirizzo	LOC. COSTA FRAZ. BEDUZZO 43021 CORNIGLIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	27

CORNIGLIO CPL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE81603N



Indirizzo	VIA MICHELI 20 CORNIGLIO CPL. 43021 CORNIGLIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	23

FRAZ. LAGRIMONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE81604P
Indirizzo	VIA DEL PIZZARELLO N. 7 FRAZ. LAGRIMONE 43028 TIZZANO VAL PARMA
Numero Classi	5
Totale Alunni	34

TIZZANO CPL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE81605Q
Indirizzo	VIA ALDO MORO N. 44 TIZZANO CPL. 43028 TIZZANO VAL PARMA
Numero Classi	5
Totale Alunni	68

PALANZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE81606R
Indirizzo	CAPOLUOGO 160 - 43025 PALANZANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	23

MONCHIO DELLE CORTI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE81607T
Indirizzo	L.GO MARTIRI DELLA LIBERTA' MONCHIO DELLE CORTI 43010 MONCHIO DELLE CORTI
Numero Classi	5
Totale Alunni	11

CORNIGLIO - "C. ZUCHELLINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PRMM81601E
Indirizzo	VIA MICHELI , 20 LOC. CORNIGLIO 43021 CORNIGLIO
Numero Classi	3
Totale Alunni	28

TIZZANO - "RENZO PEZZANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PRMM81602G
Indirizzo	VIA ALDO MORO N. 40 - 43028 TIZZANO VAL PARMA
Numero Classi	3
Totale Alunni	52

PALANZANO - "A. BIZZOZERO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PRMM81603L
Indirizzo	CAPOLUOGO N. 160 - 43025 PALANZANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	21



DI MONCHIO DELLE CORTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PRMM81604N
Indirizzo	L.GO MARTIRI DELLA LIBERTA' - 43010 MONCHIO DELLE CORTI
Numero Classi	3
Totale Alunni	13

Approfondimento

Elementi caratterizzanti l'evoluzione dell'Istituto

- 1996 – Istituzione dell'Istituto Comprensivo di Corniglio in applicazione della Legge n. 97/1994 sulle zone montane. L'Istituto riunisce le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado dei Comuni di Corniglio, Monchio delle Corti, Tizzano Val Parma e Palanzano, oggi appartenenti all'Unione Montana Appennino Parma Est.
- Anni successivi – Consolidamento dell'organizzazione su più sedi scolastiche per rispondere alle esigenze di un territorio montano caratterizzato da dispersione geografica e bassa densità abitativa.
- 2007 – Avvio della sperimentazione progettuale "Fare scuola nelle scuole di montagna", finalizzata a rispondere in modo flessibile e inclusivo ai bisogni formativi degli studenti e delle comunità locali. Nello stesso anno viene attivata a Tizzano Val Parma una Sezione Primavera per bambini dai 24 ai 36 mesi.
- Negli anni successivi viene attivato anche un servizio di micronido (12-36 mesi) a Tizzano gestito dal Comune.
- Anni successivi – Attivazione del tempo prolungato nelle scuole secondarie di primo grado di Corniglio e Tizzano Val Parma, come risposta ai bisogni educativi e sociali del territorio.
- 2012/2013 – Avvio della gestione dell'Istituto con dirigenza in reggenza, pur in presenza di autonomia scolastica, per il mancato raggiungimento dei requisiti numerici previsti dalla normativa.
- 2016 – Apertura di una sezione di micronido nel Comune di Corniglio, con ampliamento



dell'offerta educativa per la prima infanzia.

- Anni successivi – Rafforzamento delle collaborazioni con Enti locali, associazioni ed enti del territorio; finanziamento da parte delle Amministrazioni Comunali di progetti di arricchimento dell'offerta formativa (informatica, musica, sport, teatro) e di interventi di sdoppiamento delle pluriclassi in alcune sedi.
- 2021/2022 – Nonostante la riduzione della soglia minima di alunni prevista per i Comuni montani dalla Legge di Bilancio 2020, l'Istituto continua a essere affidato a dirigenza in reggenza.
- Nel 2023-2024 e 2024-25 i Comuni di Corniglio, Monchio, Palanzano e Tizzano ottengono un finanziamento regionale per avviare un progetto di sperimentazione condivisa nelle pluriclassi delle scuole primaria.
- E' di recente istituzione il micronido di Palanzano gestito da FISM.

Anni recenti – Consolidamento dell'identità dell'Istituto attraverso la partecipazione a reti educative e progettuali, tra cui la Rete MAB UNESCO, e l'adesione a finanziamenti nazionali ed europei per l'innovazione didattica e l'inclusione



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	51
	LIM , Digital Board, Smart TV presenti nelle aule	14



Risorse professionali

Docenti	52
Personale ATA	20



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Corniglio orienta le proprie scelte educative e organizzative verso la costruzione di un ambiente scolastico inclusivo, innovativo e radicato nel territorio montano in cui opera. In particolare, le linee strategiche generali sono:

Centralità degli alunni: ogni studente viene accompagnato nel proprio percorso di crescita, valorizzando potenzialità, interessi e ritmi di apprendimento, con attenzione alle situazioni di fragilità.

Qualità degli apprendimenti: rafforzare le competenze di base in italiano, matematica, lingue straniere e digitale, promuovendo al tempo stesso competenze trasversali e di cittadinanza attiva.

Innovazione metodologica e digitale: promozione della didattica laboratoriale e cooperativa, utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e valorizzazione delle opportunità offerte dal PNRR.

Continuità e orientamento: costruzione di un percorso educativo coerente dai 3 ai 14 anni, in raccordo tra i diversi ordini di scuola e in dialogo con le famiglie, per sostenere scelte consapevoli nella prosecuzione degli studi.

Inclusione e benessere scolastico: attenzione ai bisogni educativi speciali, supporto agli alunni con DSA o provenienti da contesti multiculturali, promozione del benessere relazionale e della prevenzione del disagio.

Valorizzazione del territorio montano: stretta collaborazione con enti locali, associazioni e realtà culturali per trasformare il contesto naturale e sociale in una risorsa educativa, sviluppando progetti legati all'ambiente, alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva.

Educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale: promozione dei valori della Costituzione, della convivenza civile, del rispetto dell'ambiente e della solidarietà.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di alunni che al termine del I ciclo d'istruzione ottengono risultati vicini all'eccellenza riducendo contemporaneamente la fascia medio-bassa.

Traguardo

Ottenere la percentuale almeno del 5% degli studenti che ottengono 8, 9/10/10 e lode agli Esami di Stato.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Le priorità strategiche basate sugli esiti di queste prove, sono le seguenti: -
Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate - Riduzione della variabilità tra le classi - Contrasto alla dispersione scolastica implicita

Traguardo

Strategie didattiche comuni per avere una coerenza valutativa tra le classi

● Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Promuovere relazioni positive tra pari e con gli adulti, migliorare le competenze emotive di base (riconoscimento, espressione e gestione delle emozioni), aumentando il benessere percepito e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, favorendo un ambiente improntato alla cura di sé e degli altri, allo sviluppo delle individualità autonome.

Traguardo

Incrementare il benessere percepito dagli studenti, aumento dei comportamenti positivi e collaborativi con riduzione degli episodi disciplinari e del disagio relazionale, miglioramento della comunicazione emotiva e delle strategie di autoregolazione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Piano di miglioramento 2025-2028: verso nuovi percorsi di apprendimento, inclusione e benessere**

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF; essendone parte integrante e fondamentale, il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento.

Le risorse assegnate all'istituto dal PNRR e PN SCUOLA E COMPETENZE 2021-2027 consentiranno di sostenere economicamente e di dare attuazione ai processi di miglioramento connessi alle molteplici progettualità e alle innovazioni metodologiche coerenti con gli obiettivi del Piano Scuola 4.0 e del PNSD.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Aumentare la percentuale di alunni che al termine del I ciclo d'istruzione ottengono risultati vicini all'eccellenza riducendo contemporaneamente la fascia medio-bassa.

Traguardo

Ottenere la percentuale almeno del 5% degli studenti che ottengono 8, 9/10/10 e lode agli Esami di Stato.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Le priorità strategiche basate sugli esiti di queste prove, sono le seguenti: -
Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate - Riduzione della variabilità tra le classi - Contrasto alla dispersione scolastica implicita

Traguardo

Strategie didattiche comuni per avere una coerenza valutativa tra le classi

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere relazioni positive tra pari e con gli adulti, migliorare le competenze emotive di base (riconoscimento, espressione e gestione delle emozioni), aumentando il benessere percepito e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, favorendo un ambiente improntato alla cura di sé e degli altri, allo sviluppo delle individualità autonome.

Traguardo

Incrementare il benessere percepito dagli studenti, aumento dei comportamenti positivi e collaborativi con riduzione degli episodi disciplinari e del disagio relazionale, miglioramento della comunicazione emotiva e delle strategie di autoregolazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Monitorare il livello degli apprendimenti della scuola primaria attraverso prove iniziali (classe 1^a Prova Interdisciplinare, classi 4^a 5^a Inglese; classi 2^a 3^a 4^a 5^a Italiano e Matematica) e prove finali (classi 4^a 5^a Inglese, classi 3^a 4^a 5^a Italiano e Matematica).

Monitorare il livello degli apprendimenti degli studenti della scuola secondaria

○ **Ambiente di apprendimento**

Ripensare e strutturare spazi di apprendimento flessibili, centrati sulla didattica attiva.

Implementare un percorso verticale di educazione emotiva e autoregolazione (SEL) dalla primaria alla secondaria, con strumenti comuni e attività programmate.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare le competenze dei docenti sulla valutazione e le metodologie innovative attraverso corsi di formazione.

Attività prevista nel percorso: Miglioramento degli esiti scolastici e valorizzazione delle eccellenze

Descrizione dell'attività

Aumentare la percentuale di studenti con risultati medio-alti ed



	eccellenti al termine del primo ciclo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
Responsabile	Docenti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria
Risultati attesi	Miglioramento prove condivise e somministrabili per tipologia e adeguatezza al contesto
	Miglioramento degli esiti degli alunni nelle prove parallele di istituto
	Miglioramento delle prove INVALSI

Attività prevista nel percorso: Innovazione metodologica e ambienti di apprendimento attivi

Descrizione dell'attività	Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso metodologie didattiche innovative.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026



Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze degli esisti delle prove nazionali

Attività prevista nel percorso: Promozione del benessere scolastico e delle competenze socio-emotive

Descrizione dell'attività	Promuovere il benessere emotivo, relazionale e sociale degli studenti e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
Risultati attesi	Miglioramento del benessere degli studenti e delle competenze socio emotive e relazionali



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Principali elementi di innovazione praticati

L'Istituto Comprensivo di Corniglio promuove l'innovazione didattica attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali (LIM, tablet, piattaforme online e ambienti di apprendimento PNRR), che favoriscono modalità di insegnamento più interattive e collaborative. Le metodologie attive e laboratoriali, come il cooperative learning, il problem solving e la didattica per competenze, stimolano la partecipazione degli alunni e la costruzione condivisa del sapere. Particolare attenzione è dedicata all'inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti, con strategie mirate per alunni con BES e DSA e con attività di tutoring tra pari.

Un ulteriore elemento di innovazione riguarda la valorizzazione del territorio montano, inteso come risorsa educativa: le attività all'aperto, i percorsi di educazione ambientale e i progetti in collaborazione con enti e associazioni locali consentono agli studenti di vivere esperienze concrete e significative. L'Istituto inoltre promuove percorsi interdisciplinari e verticali che collegano i diversi ordini di scuola e garantiscono continuità educativa. Grande rilievo hanno anche i progetti di educazione alla cittadinanza e al benessere, finalizzati a sviluppare consapevolezza, senso di responsabilità, prevenzione del bullismo e promozione di stili di vita sani.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: SPAZI INNOVATIVI PER APPRENDIMENTI COOPERATIVI, INCLUSIVI E CREATIVI**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto, rivolto agli studenti e alle studentesse delle scuole primarie e secondarie di 1° grado dell'Istituto Comprensivo di Corniglio, è finalizzato alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, ibridi e versatili che fondano le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici con quelle degli strumenti digitali. Tali spazi saranno accessibili a più della metà delle classi dell'Istituto. L'idea è di attuare una "trasformazione digitale" che consenta di rinnovare la dimensione metodologica del fare scuola attraverso un percorso interdisciplinare in relazione ai nuovi ambienti e in funzione del lifelong learning. Si intendono rinnovare gli spazi esistenti, in relazione al metodo di insegnamento-apprendimento che gli studenti sperimentano e che condiziona in futuro le loro possibilità e la loro disponibilità soggettiva al long life learning. Questo si traduce in una scuola ad alto impatto sull'apprendimento, capace di stimolare negli studenti le abilità cognitive, meta-cognitive, sociali, di problem solving e di cooperative learning. Per promuovere apprendimenti cooperativi, inclusivi e creativi, il progetto



prevede di completare il “tappeto digitale” dei vari plessi, con una dotazione tecnologica diffusa (dispositivi fissi o portatili, di fruizione individuale e collettiva, provvisti di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico). Inoltre, con le risorse a disposizione si intende dare attuazione a due macro interventi rivolti principalmente alla riconfigurazione di alcuni spazi collocati nelle sedi di Corniglio e di Tizzano, ma a disposizione di tutte le classi dell’istituto. Gli interventi prevedono la creazione di spazi ibridi per attività di laboratorio volti a realizzare attività di approfondimento disciplinare ma anche ad assicurare caratteristiche di funzionalità, comfort e benessere.

Importo del finanziamento

€ 81.358,95

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	11.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento



Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	19



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

● Progetto: Works in progress

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La realizzazione del progetto coinvolgerà tutti gli attori presenti nell'Istituto e sarà un'occasione collettiva di crescita e di sviluppo professionale. I corsi rivolti al personale amministrativo offriranno al personale la possibilità per conoscere le diverse piattaforme in uso nell'istituto, prevedendo una maggiore operatività con esse a garanzia della trasparenza nelle procedure e dell'efficienza della gestione. I corsi rivolti ai docenti e al personale educativo saranno l'occasione per implementare nella didattica l'uso di alcune strumentazioni (app, uso di software) per un lavoro didattico maggiormente all'altezza delle esigenze e dei bisogni degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 29.067,48

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	37.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Didattica innovativa per nuove occasioni formative

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto nasce dalla possibilità che l'Istituto ha saputo cogliere, della disponibilità di fondi per mettere in atto azioni che, sebbene siano rivolte per la gran parte, agli alunni, possono rappresentare anche per i docenti un'occasione per rinnovare le pratiche didattiche e le metodologie applicate nelle classi. Il progetto ben si inserisce in un quadro di innovazione che ha visto su alcuni plessi dell' Istituto, la realizzazione di laboratori polifunzionali che rappresentano, anche dal punto di vista delle risorse strumentali, un'occasione per la crescita e il potenziamento, nel senso dell'innovazione, delle progettualità da attivare. Con questo finanziamento saranno previsti corsi di formazione rivolti ai docenti sull'uso della lingua inglese che consentiranno al nostro Istituto di godere di una maggiore autonomia nell'assegnazione ai plessi dei docenti specialisti. Per gli alunni saranno attivati corsi per la certificazione di una parte dei moduli del pacchetto ECDL . Gli alunni saranno responsabilizzati rispetto all'uso degli strumenti informatici in una sinergia positiva tra competenze tecniche e competenze di cittadinanza.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 34.650,36

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Pensiamo e costruiamo il nostro futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

La proposta progettuale prende le mosse da un lavoro che si sta conducendo negli ultimi anni, di rendicontazione degli esiti degli alunni rispetto alle azioni didattiche curricolari e alle già numerose progettualità che vengono realizzate con la collaborazione delle amministrazioni comunali. Questo lavoro ha fatto emergere che, nonostante le azioni che l'Istituto pone in essere in stretta sinergia con gli enti del territorio, permangono situazioni di criticità e di disagio che meritano una più concreta attenzione. Per molti alunni, affrontare le richieste della scuola, significa prendere coscienza delle troppe carenze e limiti della loro preparazione che troppo spesso diventano barriere insormontabili. Molti di questi alunni scontano le difficoltà familiari ad occuparsi dell'accompagnamento dei figli nel percorso di formazione per ragioni legate agli impegni lavorativi o per le oggettive difficoltà derivanti da barriere socio culturali e linguistiche. Il crescente numero di famiglie che scelgono di venire ad abitare in montagna non sempre sono motivate da una effettiva consapevolezza e disponibilità a compensare i numerosi ostacoli che, per i giovani ma anche per gli adulti, si pongono per chi abita in montagna, a cominciare dai trasporti che non consentono ai ragazzi delle frazioni più lontane, di spostarsi anche solo per raggiungere il centro del paese. Questa proposta progettuale, pertanto, si pone nella prospettiva di fornire un maggiore supporto alle situazioni di difficoltà attraverso percorsi progettati per garantire un concreto aiuto agli alunni e alle loro famiglie.

Importo del finanziamento

€ 137.555,03

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	84.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	84.0	0



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Corniglio si propone di offrire un percorso educativo inclusivo, innovativo e radicato nel territorio montano in cui opera. L'offerta formativa valorizza le competenze linguistiche, matematico-scientifiche e digitali, promuove la cittadinanza attiva e la sostenibilità, e sostiene il benessere e la partecipazione di tutti gli studenti. Attraverso laboratori, attività interdisciplinari, progetti sul territorio e l'uso di tecnologie digitali, la scuola integra apprendimenti formali e non formali, favorendo esperienze significative e motivanti. L'Istituto mira così a garantire continuità educativa, inclusione e valorizzazione delle risorse del contesto locale, preparando gli studenti a essere cittadini consapevoli e protagonisti del proprio apprendimento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.MATERNA DI BEDUZZO	PRAA81601A
SC.MATERNA DI LAGRIMONE	PRAA81603C
SC.MATERNA DI TIZZANO	PRAA81604D
SC.MATERNA DI CORNIGLIO	PRAA81605E
SC.MATERNA DI MONCHIO	PRAA81606G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. BEDUZZO	PREE81601G
CORNIGLIO CPL	PREE81603N
FRAZ. LAGRIMONE	PREE81604P
TIZZANO CPL	PREE81605Q
PALANZANO	PREE81606R
MONCHIO DELLE CORTI	PREE81607T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CORNIGLIO - "C. ZUCHELLINI"	PRMM81601E
TIZZANO - "RENZO PEZZANI"	PRMM81602G
PALANZANO - "A. BIZZOZERO"	PRMM81603L
DI MONCHIO DELLE CORTI	PRMM81604N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MATERNA DI BEDUZZO PRAA81601A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MATERNA DI LAGRIMONE PRAA81603C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MATERNA DI TIZZANO PRAA81604D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MATERNA DI CORNIGLIO PRAA81605E

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MATERNA DI MONCHIO PRAA81606G

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. BEDUZZO PREE81601G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 33 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CORNIGLIO CPL PREE81603N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 34 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. LAGRIMONE PREE81604P



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 32 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TIZZANO CPL PREE81605Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 33 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PALANZANO PREE81606R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONCHIO DELLE CORTI PREE81607T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: CORNIGLIO - "C. ZUCHELLINI"

PRMM81601E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TIZZANO - "RENZO PEZZANI" PRMM81602G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PALANZANO - "A. BIZZOZERO" PRMM81603L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DI MONCHIO DELLE CORTI PRMM81604N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto Comprensivo di Corniglio ha stabilito, in conformità alla normativa vigente, un monte ore annuale di 33 ore per ciascun anno scolastico, destinato all'insegnamento dell'Educazione Civica. Nelle scuole del primo ciclo tale insegnamento è affidato, in contitolarità, ai docenti della classe o del consiglio di classe, tra i quali viene individuato un coordinatore incaricato di garantire coerenza e continuità nella progettazione didattica. Nel corso delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività volte a sviluppare in modo sistematico conoscenze, abilità e competenze legate alla cittadinanza attiva, alla salute e al benessere psicofisico, alla prevenzione delle dipendenze, alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità, alla gestione responsabile delle risorse e dell'economia personale, alla sicurezza stradale, all'uso consapevole delle tecnologie digitali e al rispetto delle persone, delle regole e della convivenza civile. Questi nuclei tematici vengono approfonditi sia attraverso unità didattiche proposte dai singoli docenti, sia mediante unità di apprendimento e percorsi interdisciplinari condivisi, che permettono agli alunni di affrontare questioni e problemi in una prospettiva più ampia e trasversale, favorendo un dialogo continuo tra le diverse discipline. La normativa, inoltre, prevede all'articolo 2 l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza fin dalla scuola dell'infanzia. In questo contesto educativo, tutti i campi di esperienza indicati dalle Indicazioni Nazionali contribuiscono in modo complementare allo sviluppo graduale della consapevolezza dell'identità personale e della percezione dell'identità altrui, alla scoperta delle affinità e delle differenze tra le persone e alla progressiva maturazione del rispetto di sé, degli altri e



dell'ambiente. Parallelamente, i bambini iniziano a prendere coscienza dei fenomeni culturali che li circondano e comprendono che la propria esistenza si colloca all'interno di una società ampia e plurale, basata sul dialogo, sul confronto e sul rispetto delle regole. Tale impostazione favorisce sin dalla prima infanzia la costruzione di comportamenti responsabili e consapevoli, in linea con i principi fondamentali dell'Educazione Civica e con i valori della convivenza democratica.



Curricolo di Istituto

I.C. CORNIGLIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La progettazione del Curricolo verticale di Istituto rappresenta l'espressione di un percorso di confronto e di dialogo, che ha coinvolto tutti i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Progettare insieme significa scandire obiettivi gradualmente e progressivamente che permettono di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove conoscenze e competenze. Il Curricolo, strumento di organizzazione dell'apprendimento, è elaborato a partire dalle Indicazioni Nazionali: quadro di riferimento per la definizione di obiettivi disciplinari inseriti in una dimensione verticale della valutazione. In questa prospettiva, i docenti dell'Istituto hanno partecipato alle iniziative formative interne, sulla didattica e sulla valutazione per competenze al fine di costruire il curricolo corredato da un repertorio di evidenze confluite nella realizzazione di rubriche valutative.

Il Curricolo Verticale di Istituto - Processi di Sviluppo e Struttura -

1. Finalità strategiche

L'Istituto ha redatto il proprio Curricolo Verticale per competenze con l'obiettivo di garantire la continuità didattica e il successo formativo attraverso strategie e metodologie condivise tra i diversi plessi. Il curricolo è inteso come uno strumento di lavoro "dinamico" che tiene conto delle risorse del territorio, della sua storia e dei progetti d'Istituto per offrire una proposta didattica efficace e consapevole.

2. Il processo di lavoro e metodologie adottate

Il percorso di progettazione si è svolto parallelamente a un corso di formazione specifico ("Progettare per competenze") e ha coinvolto i docenti di ogni ordine e grado in un lavoro



collaborativo. Il processo è stato articolato nelle seguenti fasi:

- uniformità del Linguaggio (acquisizione di un lessico comune relativo a competenze, conoscenze e abilità);
- lavoro laboratoriale in verticale (suddivisione dei docenti in gruppi misti - Infanzia, Primaria, Secondaria) per superare la frammentazione tra ordini e favorire una visione unitaria del percorso scolastico);
- adozione di un format comune (utilizzo di un modello di progettazione unico per declinare le competenze chiave in competenze specifiche, abilità e conoscenze).

3. Articolazione delle competenze

Il lavoro si è concentrato sulla declinazione delle Competenze Chiave Europee.

L'organizzazione del lavoro ha previsto la suddivisione del Collegio dei docenti nei seguenti gruppi:

- Area Linguistica: Competenza alfabetica funzionale (madrelingua) e multilinguistica.
- Area Scientifico-Tecnologica: Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria.
- Area Metacognitiva e Sociale: Imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza culturale.
- Integrazione Sostenibilità: Inserimento del tema dell'educazione alla sostenibilità come parte integrante del percorso curricolare.

4. Monitoraggio e Sviluppi Futuri

Il curricolo prevede momenti periodici di valutazione e monitoraggio per armonizzare i criteri tra i vari plessi.

Il processo di revisione è costante e include il perfezionamento degli aspetti grafici per una maggiore fruibilità e l'aggiornamento dei percorsi in base alle esigenze emergenti del corpo docente e degli studenti.

Allegato:



CURRICOLO IC CORNIGLIO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La lettura di racconti e storie offre agli alunni un'occasione per riflettere su alcuni diritti fondamentali, come il rispetto reciproco, l'ascolto, la libertà di parola e sui doveri necessari alla convivenza civile. Il circle time favorisce l'espressione delle proprie idee e il rispetto delle opinioni altrui, rafforzando il senso di appartenenza al gruppo. I giochi di ruolo e le attività cooperative permettono di sperimentare concretamente regole, collaborazione e senso di responsabilità. Un esempio significativo è la condivisione e costruzione delle regole di classe, che aiuta a comprendere come l'osservanza delle stesse possa favorire un clima sereno e accogliente per tutti.

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Al fine di promuovere il rispetto di ogni persona e della sua unicità, agli alunni vengono proposte attività che mirano alla comprensione di valori quali la gentilezza, l'accoglienza e l'apprezzamento verso ciascuno. Momenti simbolici come la Giornata della gentilezza, offrono l'occasione per riflettere sull'importanza di comportamenti corretti e sull'uso di parole rispettose. La lettura di racconti e attività di role playing permettono ai bambini di riconoscere atteggiamenti di esclusione o discriminazione e di individuare comportamenti basati sull'uguaglianza e sulla valorizzazione delle differenze. Le attività cooperative, i giochi e il teatro favoriscono l'accettazione di tutti, la partecipazione paritaria di maschi e femmine, andando oltre a stereotipi e pregiudizi.

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, vengono proposte attività adeguate all'età dei bambini, come la lettura di storie, laboratori di scrittura creativa e di espressione grafica e teatrale. Tali attività hanno lo scopo di far comprendere l'importanza del rifiuto della violenza e della tutela dei diritti di tutti.



Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per favorire l'aiuto reciproco, la collaborazione e l'inclusione di tutti, con particolare attenzione verso coloro che incontrano maggiori difficoltà, possono essere proposte attività come il lavoro cooperativo a piccoli gruppi, in cui ciascun alunno ha un ruolo e sostiene i compagni più fragili. Si possono organizzare attività di tutoring tra pari,



favorendo l'aiuto reciproco nello svolgimento dei compiti e nelle attività quotidiane. Si possono inoltre proporre giochi di collaborazione, che richiedono il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutti per raggiungere un obiettivo comune.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In occasione della commemorazione del 4 Novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, si propone agli alunni la realizzazione di cartelloni nei quali esprimere, attraverso disegni o brevi pensieri personali, riflessioni sul significato della giornata, sulla pace e sulla guerra, da condividere durante la cerimonia in piazza alla presenza di partigiani e autorità locali. Allo stesso tempo, si prevede la memorizzazione dell'inno nazionale e di alcune canzoni popolari da eseguire nello stesso contesto, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.

Tali attività si inseriscono all'interno del progetto "Un cappello, una penna, un cuore", che si configura come un percorso interdisciplinare finalizzato alla conoscenza della storia e dei valori del Corpo degli Alpini, assunti come esempio di cittadinanza attiva, solidarietà e impegno verso la comunità. Attraverso attività narrative ed espressive, si favorisce la riflessione sul senso di appartenenza, sulla memoria storica e sul rispetto delle tradizioni, promuovendo i principi costituzionali di uguaglianza, collaborazione, pace e aiuto reciproco, nonché atteggiamenti di rispetto, inclusione e partecipazione responsabile alla vita collettiva.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per promuovere la tutela della salute e della sicurezza di tutti, si condividono con gli alunni le indicazioni previste nel Piano di Emergenza dell'Istituto. Si spiegano i comportamenti corretti da tenere in caso di incendio, terremoto o altre situazioni di pericolo.

Le attività didattiche proposte durante l'anno sono:

- lettura e discussione delle regole di sicurezza con esempi concreti;
- osservazione della segnaletica di emergenza presente nella scuola;
- simulazioni in classe dei comportamenti corretti da adottare in caso di pericolo;



- prove di evacuazione per imparare a muoversi in modo ordinato, riconoscere i percorsi di uscita e rispettare le regole di sicurezza.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto ha aderito al progetto FoodNet, che ha lo scopo di realizzare un intervento di prevenzione primaria dei disturbi del Comportamento Alimentare per agire prima che le problematiche legate all'alimentazione si manifestino o che un disturbo alimentare sia conclamato in adolescenza. Tale progetto si articola in sei incontri complessivi, di cui l'ultimo volto alla restituzione dei risultati e delle attività effettuate in classe.

Il progetto utilizza un modello di intervento specifico e mirato che include:

- l'uso di kit di materiali creativi, colorati, divertenti e coinvolgenti;



- un linguaggio adeguato a bambini di 9/10 anni;
- la creazione di una "Carta d'Identità Alimentare".

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

I progetti realizzati dall'Istituto in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino tosco- emiliano, hanno come obiettivo quello di far conoscere agli studenti i principali aspetti naturalistici che caratterizzano il territorio in cui vivono (flora, fauna e geomorfologia), facendoli riflettere in particolar modo sulle conseguenze delle azioni messe in atto nei confronti della natura.

Il progetto prevede attività in classe in collaborazione con guide ambientali escursionistiche dell'Ente e due uscite, una al Parco del Fontanello e l'altra alla Fattoria Didattica Casanuova. I prodotti didattici realizzati dagli alunni (narrazioni, raccolte di elaborati, fotografie e video), saranno visionabili dai genitori durante la festa di fine anno scolastico.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola primaria possono essere proposte attività che aiutano a riconoscere, a partire dall'esperienza quotidiana, che alcune risorse naturali come l'acqua e gli alimenti sono limitate e devono essere utilizzate con attenzione.

Attraverso il supporto degli insegnanti, gli alunni sono chiamati a riflettere su gesti di tutti i giorni, come l'uso dell'acqua a casa e a scuola o lo spreco di cibo. La lettura di racconti e la visione di brevi video aiutano a collegare le esperienze personali a situazioni più ampie, stimolando empatia e senso di responsabilità. A partire da queste riflessioni, si ipotizzano insieme comportamenti corretti e concreti, come chiudere il rubinetto sotto la doccia o quando ci si lava i denti, utilizzare solo il necessario, non comprare vestiti in eccesso. Gli alunni sono incoraggiati a mettere in pratica questi comportamenti nella vita quotidiana, sviluppando atteggiamenti di rispetto e di attenzione verso le risorse naturali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola primaria vengono proposte attività mirate alla ricerca di semplici informazioni in rete, con l'obiettivo di accompagnare gradualmente i bambini a un uso consapevole e responsabile dei dispositivi digitali. Gli alunni lavorano a coppie o in piccoli gruppi e, con la guida dell'insegnante, imparano a formulare domande semplici e a cercare risposte utilizzando risorse digitali selezionate e adeguate all'età. Durante queste esperienze, l'attenzione è rivolta alla comprensione dei contenuti trovati e alla capacità di confrontare informazioni diverse, distinguendo tra dati attendibili e informazioni non corrette o poco chiare. Attraverso attività guidate, discussioni collettive e giochi di confronto, i bambini vengono stimolati a riflettere sull'affidabilità delle fonti e sull'importanza di verificare ciò che si legge o si osserva online. In questo modo, la ricerca in rete diventa un'occasione per sviluppare senso critico, responsabilità e atteggiamenti consapevoli nei confronti delle informazioni digitali.



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Agli alunni viene offerta la possibilità di svolgere attività pensate per stimolare la loro creatività e l'espressione personale, imparando a usare i dispositivi non solo come strumenti di consultazione, ma come mezzi per produrre contenuti propri, come piccoli poster digitali, presentazioni illustrate, storie animate o brevi video. Le attività possono prevedere momenti in cui i bambini esplorano insieme le funzionalità di semplici programmi e app. Durante il lavoro, viene incoraggiata la collaborazione tra compagni e la condivisione di idee, così da rafforzare anche competenze sociali e capacità di ascolto. Attraverso questi percorsi, i bambini acquisiscono gradualmente autonomia



nell'elaborazione dei contenuti e imparano a usare le tecnologie in modo consapevole, valorizzando al tempo stesso la loro capacità di esprimersi e di comunicare agli altri.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Alcune fasi delle attività didattiche sono dedicate alla condivisione delle indicazioni essenziali per un utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie digitali. Viene favorita la conoscenza delle procedure di base, come la chiusura adeguata dei programmi, lo spegnimento del dispositivo e la corretta sistemazione delle attrezzature negli spazi predisposti. Si promuove inoltre il rispetto dei materiali comuni e la cura dell'ambiente.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partendo da situazioni semplici e vicine alle esperienze concrete dei bambini, come i messaggi inviati nei giochi online, commenti, episodi raccontati attraverso storie, si cerca di sollecitare la riflessione sul tema del bullismo online. Gli obiettivi di queste attività sono far comprendere, in modo adeguato all'età, che l'uso degli strumenti digitali può comportare dei rischi e che è importante adottare comportamenti corretti, rispettosi e responsabili anche quando si comunica attraverso uno schermo.

A partire dalla lettura di racconti illustrati, dalla visione di brevi video o cortometraggi sul tema, si avvia una discussione guidata dall'insegnante, durante la quale gli alunni sono stimolati a esprimere la propria opinione, a riconoscere comportamenti scorretti e a individuare soluzioni positive. Al termine, possono essere proposte attività come la realizzazione di cartelloni, la scrittura di brevi frasi o messaggi positivi, la creazione di poster o materiali informativi contro il cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto sulla Legalità in collaborazione con l'Osservatorio Permanente dell'Università di Parma.

Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile tra le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di



primo grado.

Saranno previsti degli interventi in classe da parte di un esperto dell'Osservatorio che esporrà gli articoli più importanti della Costituzione, proponendo anche una serie di attività laboratoriali.

Previa disponibilità delle Autorità territoriali (i.e. Prefettura di Parma e Comune di Parma), saranno organizzati incontri presso alcune sedi istituzionali della città di Parma, al fine di illustrare a studentesse e studenti il ruolo delle Autorità territoriali nel contrasto alla criminalità organizzata nonché l'esigenza di collaborazione tra cittadini e Istituzioni.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

1. rendere gli studenti degli ambasciatori di legalità;
2. rendere gli studenti consapevoli sulle dinamiche del fenomeno mafioso e sui i danni che la criminalità organizzata, ogni giorno, provoca alla società civile;
3. far riflettere gli studenti sulla necessità di una costante collaborazione con le autorità al fine di indebolire e sconfiggere la criminalità organizzata

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

All'inizio dell'anno scolastico si procede con la lettura del Regolamento d'Istituto, che definisce diritti e doveri degli studenti. Attraverso attività informative, partecipative e laboratoriali, gli alunni acquisiscono consapevolezza delle regole che guidano la vita scolastica e dei valori alla base della convivenza civile.

Le attività previste comprendono:

- discussione sulle norme relative a comportamento, sicurezza, uso degli spazi e rispetto delle persone;
- lettura di diritti e doveri degli alunni;
- creazione di cartelloni con le regole di classe;
- attività di role playing per ricreare situazioni reali e promuovere empatia e senso di responsabilità;
- attività di aiuto reciproco durante lo svolgimento dei compiti, tutoraggio tra pari e cooperative learning.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e



psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Al fine di sviluppare la cultura del rispetto, sancito nell'art. 3 della Costituzione, e prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo vengono proposte alle classi diverse attività, calibrate sull'età degli alunni.

Le attività previste sono:

- lettura in classe di brani di antologia o libri che trattano la tematica del cyberbullismo (ad es. "Viola nella rete");
- visione di film o video correlati ai temi del rispetto e del bullismo;
- attività di circle time, elaborazione di pensieri personali e scrittura di temi per



guidare gli alunni nella riflessione.

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Per favorire l'inclusione, il benessere di tutti e la collaborazione tra pari, la scuola si impegna a creare ambienti accoglienti, a porsi in ascolto dei bisogni di ciascuno e a valorizzare le risorse individuali, così da promuovere una partecipazione attiva e consapevole.

All'interno delle classi si incoraggia il tutoraggio tra pari, che permette agli studenti di sostenersi reciprocamente nello studio e nell'organizzazione del lavoro. Vengono inoltre promossi gruppi di apprendimento cooperativo, nei quali ogni membro assume un ruolo specifico e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi comuni. Accanto a queste pratiche si attivano sportelli di ascolto e spazi dedicati al supporto emotivo e scolastico, che offrono un punto di riferimento a chi si trova in difficoltà.

La scuola organizza anche iniziative rivolte alla comunità, tra cui raccolte solidali e attività di sensibilizzazione su temi sociali. Particolare attenzione viene riservata ai momenti di accoglienza, soprattutto per gli studenti che entrano in un nuovo contesto scolastico o vivono situazioni di fragilità.

Infine, si promuovono metodologie didattiche inclusive e attività di studio assistito, con l'obiettivo di garantire a ciascuno le condizioni necessarie per raggiungere il proprio successo formativo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il progetto Legalità si concentra sull'approfondimento delle funzioni e delle mansioni svolte dai diversi Enti territoriali, con l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza del funzionamento delle Istituzioni. A tal fine, sono previsti incontri con rappresentanti istituzionali e programmate visite guidate presso alcune sedi istituzionali della città di Parma.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità locale e di promuovere i valori della responsabilità e della solidarietà, si ripropongono alcune iniziative civiche e benefiche, tra cui la vendita delle arance dell'AIRC e la Giornata del Dono.

Tali proposte mirano a consolidare, anche nei più piccoli, la consapevolezza del proprio ruolo nella comunità e a favorire comportamenti collaborativi, inclusivi e di cura verso il prossimo. Il coinvolgimento diretto degli studenti in esperienze concrete di volontariato, insieme al dialogo con un ricercatore AIRC, permette di integrare obiettivi legati all'educazione civica con la diffusione della cultura scientifica.

Oltre all'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo della ricerca, questo progetto permette di offrire un'esperienza di cittadinanza attiva, consentendo di approfondire i temi della prevenzione e dei corretti stili di vita.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

In occasione della commemorazione del 4 Novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, si propone agli alunni un'attività di analisi del testo dell'inno nazionale, con l'obiettivo di comprenderne il significato.

Dopo un approfondimento sulla sua origine, sull'autore delle parole e sul compositore della musica, si procede con la memorizzazione del brano, che viene eseguito in piazza durante la cerimonia, alla presenza di partigiani e autorità locali. Parallelamente, si sviluppano interventi da presentare alla comunità in occasione della ricorrenza.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro



eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

All'inizio dell'anno scolastico si procede con la lettura del Regolamento d'Istituto, che definisce diritti e doveri degli studenti. Attraverso attività informative, partecipative e laboratoriali, gli alunni acquisiscono consapevolezza delle regole che guidano la vita scolastica e dei valori alla base della convivenza civile.

Le attività previste comprendono:

- discussione sulle norme relative a comportamento, sicurezza, uso degli spazi e rispetto delle persone;



- lettura di diritti e doveri degli alunni;
- creazione di cartelloni con le regole di classe;
- attività di role playing per ricreare situazioni reali e promuovere empatia e senso di responsabilità;
- attività di aiuto reciproco durante lo svolgimento dei compiti, tutoraggio tra pari e cooperative learning.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Allo scopo di insegnare agli alunni quali siano i comportamenti idonei a salvaguardare la salute propria e altrui, viene diffuso quanto stabilito nel Piano di Emergenza dell'Istituto. Viene esplicitata la condotta da adottare da parte di tutti in caso di incendio, terremoto o altri rischi. Nel corso dell'anno, vengono poi effettuate una serie di prove di evacuazione con valutazione del percorso, dei tempi e del comportamento degli alunni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si espongono agli studenti gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Attraverso un'attività laboratoriale dedicata alla realizzazione di un cartellone che raccolga tutti gli obiettivi, gli alunni individuano i fattori che favoriscono una crescita economica sostenibile e quelli che, invece, possono costituire un freno.

Si avvia una discussione sulla tematica, con presentazione di esempi concreti di Paesi o comunità che hanno migliorato le proprie condizioni di vita grazie a investimenti sociali ed economici virtuosi.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso prende avvio dagli obiettivi dell'Agenda 2030 (Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili; Obiettivo 12 – Consumo e produzione responsabili; Obiettivo 13 – Lotta contro il cambiamento climatico) e prevede una prima serie di attività finalizzate a sviluppare negli studenti la capacità di adottare comportamenti responsabili a tutela dell'ambiente e del benessere umano. Dopo la presentazione dei temi legati alla sostenibilità, ai rifiuti e all'uso delle risorse, si avvia una discussione su come le azioni individuali possano contribuire al raggiungimento di obiettivi globali. L'analisi delle principali fonti di energia e la condivisione di buone pratiche conducono all'approfondimento della gestione dei rifiuti e dell'importanza della raccolta differenziata. A conclusione di questa fase, gli studenti realizzano volantini, poster, cartelloni, slogan, brevi video o presentazioni per diffondere messaggi di sostenibilità.

Accanto a questo lavoro, viene proposto un ulteriore percorso di approfondimento, incentrato sulle relazioni che regolano gli ecosistemi naturali. L'obiettivo è aiutare gli studenti a osservare e riconoscere i legami tra esseri viventi e ambiente, comprendendo che ogni azione può modificare equilibri complessi e talvolta fragili. Le attività sono finalizzate alla conoscenza degli aspetti naturalistici del territorio, come flora, fauna, geomorfologia e alla comprensione del ruolo della biodiversità nella stabilità degli ecosistemi. Dopo un incontro in aula per approfondire le relazioni esistenti tra esseri viventi, è prevista un'uscita sul territorio. Il percorso si conclude con una rielaborazione creativa in versi di un racconto tratto dal libro "I fili invisibili della natura" di



Gianumberto Accinelli, accompagnata dalla realizzazione di un libricino illustrato, che viene presentato agli alunni di altri ordini del plesso e pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In occasione della Settimana della Sostenibilità, svoltasi dal 24 al 30 novembre, si propone agli alunni delle classi seconde un lavoro a piccoli gruppi per la realizzazione di video in cui viene spiegato quanta acqua e quante risorse sono necessarie per produrre indumenti, carne e altri alimenti. Per le classi terze è previsto invece un approfondimento sulla produzione e sullo smaltimento dei materiali di uso comune.

Queste attività si inseriscono in un percorso più ampio che dedica particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, con un focus sui rischi derivanti dalle infiltrazioni criminali nelle filiere dell'acqua, dell'energia e dell'agroindustria. L'obiettivo è sensibilizzare gli studenti sulla connessione tra legalità e sostenibilità, mettendo in evidenza il legame tra consumo consapevole, integrità delle istituzioni e difesa del bene comune.



Il progetto si articola in un insieme coordinato di attività didattiche, teoriche e laboratoriali. A tal fine si organizzano laboratori scientifici dedicati alla tutela delle acque e laboratori umanistici finalizzati a stimolare la riflessione critica sui temi della legalità, della Costituzione, della memoria collettiva e della coesione sociale.

Il coinvolgimento diretto degli studenti avviene attraverso attività interattive basate su role playing, brainstorming guidato, game-based learning e peer-to-peer education.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni sono chiamati a leggere, commentare e riflettere sull'Obiettivo 13 dell'Agenda 2030 e sui fenomeni legati al cambiamento climatico: effetto serra, innalzamento delle temperature, eventi estremi.



Si avvia quindi una discussione guidata su come i comportamenti quotidiani possano influenzare il clima e contribuire ai mutamenti ormai visibili. L'obiettivo è quello di riconoscere le azioni individuali e collettive in grado di ridurre l'impatto climatico. Le attività finali prevedono la realizzazione di poster, cartelloni o video di sensibilizzazione che illustrino cause, effetti e possibili soluzioni.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Il progetto, ideato in collaborazione con l'Osservatorio Permanente Legalità e finanziato dalla Regione Emilia Romagna, nasce con l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura della legalità, della cittadinanza responsabile e dello sviluppo sostenibile tra gli studenti. Il contesto territoriale, segnato da importanti vicende giudiziarie come i processi Aemilia, Grimilde e Aemilia Bis, mostra con chiarezza come anche aree considerate economicamente avanzate possano essere esposte a fenomeni di infiltrazione mafiosa, in particolare nei settori agroalimentare, edilizio e della logistica. Tra gli obiettivi del progetto, c'è quello di far emergere il legame tra consumo consapevole, integrità delle Istituzioni e difesa del bene comune. In altre parole, si vuole porre l'attenzione su tematiche relative alla responsabilità civile, alla democrazia e all'importanza di operare le proprie scelte quotidiane nel solco della Legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Un importante obiettivo che la scuola si pone è quello di far sviluppare agli studenti competenze di ricerca, analisi e valutazione critica di dati e informazioni. A tal fine, vengono proposte attività guidate che permettono di riconoscere fonti attendibili, promuovendo così un uso consapevole e responsabile del digitale. Si lavora sull'impiego delle parole chiave, dei filtri di ricerca e sul confronto tra diverse fonti, operando una chiara distinzione tra materiali affidabili e non. In una fase successiva, mediante attività pratiche, gli studenti analizzano articoli, pagine web e siti, esercitandosi nella lettura critica e nell'interpretazione dei contenuti.

Tale percorso si realizza attraverso:

- attività di tutoraggio tra pari;
- utilizzo sistematico dei dispositivi digitali;
- ricorso a fonti autorevoli e verificate.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Agli alunni viene offerta la possibilità di svolgere numerose attività, individuali o di gruppo, mediante l'uso degli strumenti digitali. L'uso competente delle tecnologie per la realizzazione di elaborati digitali rappresenta una competenza essenziale nell'epoca attuale. Per questo motivo, si progettano attività specifiche che favoriscono lo sviluppo di tali abilità, tra cui:

- attività di tutoraggio da parte di alunni più esperti;
- lavori in piccolo gruppo;
- produzione digitale di presentazioni, locandine o poster da esporre in classe o durante eventi;
- familiarizzazione con app e strumenti utili alla progettazione e alla comunicazione multimediale.



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Saper individuare in modo appropriato le fonti di provenienza delle informazione è un traguardo perseguibile tramite:

- lo svolgimento di esercitazioni mirate;
- attività di peer tutoring;
- attività di gruppo.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Al fine di favorire un'interazione consapevole con le principali tecnologie digitali, si insegna agli alunni delle classi prime ad accedere al registro elettronico e alla casella di



posta, a scrivere e inviare una e-mail, a condividere materiali e a individuare le risorse presenti nel drive. Si forniscono inoltre indicazioni sul registro linguistico appropriato per la scrittura di e-mail formali e informali, di post per blog o di messaggi di messaggistica istantanea.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli insegnanti dedicano alcuni momenti delle loro lezioni allo svolgimento di attività che prevedono l'uso dei computer. Soprattutto nelle classi prime, vengono ribadite più volte



le regole per un utilizzo consono dei dispositivi.

In particolare, i docenti si focalizzano sulla:

- procedura corretta per la chiusura del proprio account personale e l'arresto del pc;
- ricollocazione dei computer negli appositi armadietti, collegando ciascuno al proprio caricabatterie.

Dopo un periodo iniziale di accompagnamento, gli studenti sono chiamati a gestire in autonomia questi aspetti, incrementando in loro il senso di responsabilità.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Il materiale di studio viene caricato, lezione per lezione, su una Classroom, in modo che esso sia sempre accessibile. Dopo un periodo iniziale di familiarizzazione, gli alunni riescono a destreggiarsi, a essere autonomi nell'accesso ai contenuti disponibili nelle Classroom delle diverse discipline e ad utilizzare con sicurezza gli strumenti della suite Google reperibili nel drive.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si parte da situazioni che potrebbero verificarsi nella vita quotidiana per riflettere sul problema del bullismo online.

Gli obiettivi di questa riflessione sono:

- aumentare la consapevolezza degli studenti sui rischi connessi all'uso dei social e delle piattaforme digitali;
- promuovere comportamenti rispettosi e responsabili online.

Partendo da una lettura o dalla visione di un video, si avvia una discussione guidata.

Al termine, è possibile proporre la realizzazione di un cartellone con i pensieri degli studenti, la stesura di un tema oppure la creazione di materiali informativi (poster, volantini, brevi video) contenenti messaggi di contrasto al cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia si basa su tre nuclei concettuali fondamentali quali costituzione e legalità, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale con l'obiettivo di: favorire la

consapevolezza dei propri diritti e doveri; promuovere comportamenti responsabili verso sé stessi, gli altri e l'ambiente; sviluppare competenze legate alla convivenza, alla sicurezza e al rispetto delle regole, con attività pratiche e interdisciplinari in linea con i campi di esperienza previsti dalle Indicazioni e dal curriculum 0-6.

L'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'Infanzia si basa su una metodologia che mira a stimolare nei bambini un primo senso di appartenenza, di responsabilità e di consapevolezza verso il mondo che li circonda attraverso percorsi di scoperta e interiorizzazione di valori fondamentali come il rispetto, la convivenza pacifica, la solidarietà e l'attenzione per l'ambiente, permettendogli di crescere come cittadini consapevoli, rispettosi e attivi.

Attraverso attività quotidiane, giochi e racconti, i bambini comprendono il valore delle regole, dell'amicizia, della collaborazione e del rispetto. In gruppo sperimentano cosa significa stare bene insieme, condividere e avere cura dei materiali, rispettare il proprio turno, aiutarsi nei momenti di difficoltà e rispettare gli spazi comuni. Si propongono progetti e percorsi di educazione ambientale, nel rispetto e nella cura della natura. L'obiettivo è accompagnarli, in modo naturale e giocoso, a scoprire che ognuno può dare il proprio contributo per rendere il mondo un luogo migliore dove vivere.

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



Le attività di educazione civica nella scuola dell'infanzia si organizzano attorno a tre nuclei tematici principali e si integrano nei campi di esperienza, attraverso giochi, storie, e laboratori pratici su regole, rispetto, cura dell'ambiente, igiene e uso consapevole di strumenti digitali, per formare cittadini responsabili e attivi fin dalla più tenera età.

1. Costituzione, Legalità e Solidarietà, Il "Vivere Insieme"

- Regole e Rispetto: Giochi di ruolo, drammatizzazioni, canzoni sul rispetto delle regole, delle idee altrui e dei turni.

- Diritti e Doveri: Lettura di storie sull'amicizia, sull'accettazione del diverso, attività volte a comprendere le norme più semplici dettate dalla nostra Costituzione e alla conoscenza della bandiera italiana e europea.

- Solidarietà: Attività di aiuto reciproco, condivisione di materiali, partecipazione a giornate tematiche .



2. Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio

- Cura di Sé e degli Altri: Cura della persona (lavarsi le mani, cura del corpo), educazione alimentare (merende sane), prevenzione degli sprechi (acqua, energia).

- Educazione Ambientale: Raccolta differenziata (con attività creative di riciclo), osservazione del ciclo vitale delle piante, cura del giardino scolastico e uscite sul territorio.

- Conoscenza del Territorio: Riconoscere luoghi familiari (piazza, parco, Comune), conoscere elementi naturali e antropici.

3. Cittadinanza Digitale



- Approccio al linguaggio digitale sperimentando le tecnologie digitali a scopo ludico e/o di apprendimento indiretto.

Integrazione nei Campi di Esperienza

- Il Sé e l'Altro: Senso morale, diritti, doveri, convivenza.

- Il Corpo e il Movimento: Salute, autonomia, sicurezza, regole motorie.

- Immagini, Suoni, Colori: Arte, musica, multimedialità legate ai temi civici.

- I Discorsi e le Parole: Comunicazione, ascolto, lettura di testi sull'amicizia, uso corretto del



linguaggio.

- Conoscenza del Mondo: Ambiente, territorio, cicli naturali, tempo (passato, presente, futuro).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale corredato di rubriche valutative dell'Istituto Comprensivo di Corniglio evidenzia un approccio integrato, trasversale e articolato per ogni ordine di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado).

Elementi Distintivi

- Interdisciplinarietà: il Curricolo supera la frammentazione disciplinare per favorire collegamenti logici e cognitivi complessi.
- Radicamento nel Territorio: la progettazione integra progetti legati alla realtà sociale, storica e geografica locale.
- Sostenibilità e Futuro: Il percorso include l'educazione alla sostenibilità e prevede una revisione continua per rispondere alle nuove sfide educative.
- Elaborazione di quadri di concordanza per individuare le abilità e conoscenze minime comuni, assicurando la progressione dei livelli di padronanza tra i diversi gradi scolastici.

Nello specifico l'Istituto ha intrapreso un percorso di revisione e consolidamento del Curricolo Verticale per competenze, inteso come lo strumento privilegiato per garantire la continuità didattica e il successo formativo degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola



Secondaria di primo grado.

L'obiettivo prioritario è armonizzare le strategie e le metodologie didattiche tra i diversi plessi, ponendo al centro:

La progettazione comune: intesa non come mero adempimento compilativo, ma come riflessione condivisa sul percorso dell'alunno.

La valutazione e il monitoraggio: per garantire esiti positivi e coerenti nelle classi.

Il legame con il territorio: un curriculum che tenga conto delle risorse, della storia e dei progetti locali per essere realmente identitario della nostra scuola.

Il processo di lavoro si fonda sulle Indicazioni Nazionali e sulle Competenze Chiave Europee. Per la stesura tecnica, l'Istituto ha adottato un format che prevede una declinazione a cascata:

- Individuazione della Competenza Chiave Europea.
- Definizione delle Competenze Specifiche comuni ai tre ordini di scuola.
- Articolazione in Abilità e Conoscenze per ogni traguardo di sviluppo (Infanzia, 3^a primaria, 5^a primaria, 3^a secondaria).

Fasi del processo di lavoro di elaborazione del Curricolo verticale di Istituto.

Il lavoro di redazione è stato caratterizzato da una metodologia laboratoriale e collaborativa, articolata in diverse fasi operative:

Fase di Analisi e Allineamento: condivisione dei riferimenti normativi e scelta del format di progettazione. Inizialmente, i docenti hanno lavorato per ordini di scuola per definire le competenze in uscita.

Fase Operativa per gruppi di competenza: per garantire la "verticalità", i docenti sono stati suddivisi in gruppi di lavoro misti (infanzia, primaria, secondaria) focalizzati sulle singole competenze:



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si concentra sull'integrazione di iniziative volte allo sviluppo delle competenze trasversali, fondamentali per il successo negli studi e nel mondo del lavoro, quali capacità comunicative, collaborativa, problem-solving, digitali e di cittadinanza attiva.

Principi e Tematiche Principali

L'obiettivo principale è formare cittadini responsabili, attivi e consapevoli, promuovendo valori come il rispetto delle regole, la legalità, la partecipazione civica, e la sostenibilità ambientale. Le tematiche affrontate includono: la Costituzione e le istituzioni europee, l'Agenda 2030, l'educazione alla cittadinanza digitale, i diritti del lavoro, l'ambiente, la legalità e il contrasto alle mafie, la tutela del patrimonio culturale, la protezione civile, l'educazione stradale, la salute, il benessere, il volontariato e la cittadinanza attiva.

Ecco la proposta formativa per ogni ordine di scuola relativa alle competenze trasversali:

Scuola dell'Infanzia

- Costituzione, diritto, legalità e solidarietà :
 - Riconoscere e rispettare le regole del gruppo.



- Conoscere semplici norme della Costituzione e del codice della strada.
- Familiarizzare con i simboli nazionali ed europei (bandiere e inni).
- Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente :
 - Esplorare l'ambiente attraverso esperienze sensoriali e laboratoriali.
 - Rispettare e proteggere la natura e il territorio.
 - Adottare comportamenti ecosostenibili.
- Cittadinanza digitale :
 - Approccio al linguaggio digitale.
 - Sperimentare tecnologie digitali a scopo ludico e di apprendimento.
 - Conoscere i rischi derivanti da un uso improprio dei dispositivi digitali.

Scuola Primaria

- Costituzione, diritto, legalità e solidarietà :
 - Sviluppare il senso di identità personale e acquisire cittadinanza attiva.
 - Comprendere diritti e doveri della Costituzione.
 - Promuovere la legalità e contrastare bullismo e mafia.
 - Rispettare ambienti e beni pubblici.
- Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente :
 - Conoscere e tutelare l'ambiente e il territorio.
 - Osservare e descrivere trasformazioni naturali e antropiche.
 - Adottare stili di vita sostenibili e rispettosi dell'ambiente.
- Cittadinanza digitale :
 - Utilizzare tecnologie comuni (tablet, computer, Smart TV) in modo consapevole.
 - Distinguere dati veri e falsi, creare prodotti digitali e rispettare la privacy.
 - Contrastare il cyberbullismo e promuovere comportamenti digitali corretti.

Scuola Secondaria di Primo Grado

- Costituzione, diritto, legalità e solidarietà :
 - Sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli per sperimentare forme di cittadinanza attiva.
 - Riconoscere i principi della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.



- Promuovere solidarietà, rispetto e inclusione, contrastando violenza e discriminazione.
- Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente :
 - Descrivere il paesaggio locale e collegarlo al suo valore ambientale, economico e culturale.
 - Riconoscere problemi ambientali globali e adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente.
 - Comprendere il valore economico delle risorse e il loro utilizzo.
- Cittadinanza digitale :
 - Utilizzare strumenti digitali avanzati per apprendimento e comunicazione.
 - Valutare la correttezza delle fonti, proteggere la privacy e prevenire rischi digitali.
 - Contrastare il cyberbullismo e promuovere un uso responsabile delle tecnologie.

Questa proposta formativa mira a sviluppare competenze trasversali che preparano gli studenti a essere cittadini attivi, consapevoli e rispettosi in ogni ambito della vita.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In particolare, il curricolo è costruito in coerenza con le competenze chiave di cittadinanza, promuovendo un apprendimento che favorisca la consapevolezza interculturale, la responsabilità civica e la partecipazione attiva alla vita sociale. La nostra offerta si articola attraverso attività interdisciplinari, laboratori e progetti che coinvolgono studenti, docenti e famiglie, rafforzando il senso di appartenenza e responsabilità.

Nuclei Tematici e Obiettivi per Ogni Ordine di Scuola

1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà

- Infanzia: Riconoscere regole, norme basilari e simboli nazionali ed europei.
- Primaria: Sviluppare senso di identità, cittadinanza attiva, rispetto e legalità, contrasto a bullismo e mafie.
- Secondaria: Potenziare atteggiamenti critici, conoscenza approfondita della Costituzione e dei diritti fondamentali, promozione di solidarietà e inclusione.



2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale e tutela del patrimonio

- Infanzia: Esplorare e rispettare l'ambiente, comportamenti ecosostenibili.
- Primaria: Conoscere e tutelare l'ambiente, adottare stili di vita sostenibili.
- Secondaria: Analizzare problemi ambientali globali, promuovere comportamenti rispettosi dell'ambiente, valorizzare il patrimonio locale.

3. Cittadinanza digitale

- Infanzia: Approccio di base al linguaggio digitale e consapevolezza dei rischi.
- Primaria: Uso responsabile delle tecnologie, contrasto al cyberbullismo, rispetto della privacy.
- Secondaria: Uso avanzato di strumenti digitali, valutazione critica delle fonti, protezione della privacy, prevenzione di rischi digitali.

Metodologia e Valutazione L

l'approccio didattico è esperienziale, trasversale e integrato in tutte le discipline, con focus su fatti di attualità e cittadinanza attiva. La valutazione delle competenze si effettua attraverso rubriche che prevedono quattro livelli (iniziale, base, intermedio, avanzato), misurando l'autonomia, la capacità di applicare conoscenze e abilità in modo consapevole.

Obiettivi Educativi

Tra gli obiettivi principali vi sono la valorizzazione del singolo, il rispetto delle regole sociali, la promozione di solidarietà, libertà, uguaglianza e senso di appartenenza, lo sviluppo del pensiero critico, l'educazione alla sostenibilità, alla cittadinanza digitale e alla legalità, oltre a insegnare l'importanza del lavoro, della salute e del benessere.



Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota dell'autonomia viene ottimizzato per implementare iniziative innovative, potenziare le risorse e personalizzare l'offerta formativa in funzione delle esigenze del nostro territorio, garantendo un percorso inclusivo e orientato al successo formativo di tutti gli studenti.

In conclusione, l'Istituto Comprensivo di Corniglio adotta un curricolo che mira a formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, attraverso un approccio didattico esperienziale e multidisciplinare, con strumenti di valutazione mirati a favorire la crescita delle competenze civiche e sociali degli studenti in tutte le fasi di formazione.

Approfondimento

L'Istituto adotta un Curricolo Verticale per competenze elaborato attraverso gruppi di lavoro misti (Infanzia, Primaria, Secondaria).

Il documento, basato sulle Indicazioni Nazionali e le Competenze Chiave Europee, declina traguardi comuni in termini di conoscenze, abilità e competenze ed è corredato di rubriche valutative.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Corniglio va inteso come un percorso progettato per favorire l'unitarietà del sapere e l'identità della comunità professionale; è espressione dell'autonomia scolastica e traduce le Indicazioni Nazionali in un cammino unitario e progressivo dai 3 ai 14 anni. Inoltre, integra temi trasversali come la sostenibilità e l'imparare ad imparare, per garantire continuità didattica e coerenza valutativa tra tutti gli ordini di scuola e tutti i plessi.

L'articolazione del Curricolo si fonda su un duplice pilastro normativo:

- le 8 Competenze Chiave Europee, che fungono da filo conduttore unitario per l'insegnamento/apprendimento.



- le Competenze di Cittadinanza Attiva (D.M. 139/2007), per promuovere un apprendimento permanente che superi la logica delle singole discipline.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CORNIGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: CITTADINI DIGITALI (PSE) - Scuola Primaria -**

Il progetto di Cittadinanza Digitale nella scuola primaria è strutturato in più moduli da 30 ore ciascuno, che si svolgeranno nei diversi plessi dell'Istituto. Le attività mirano a guidare gli alunni nell'uso consapevole, responsabile e sicuro delle tecnologie digitali. Attraverso esperienze pratiche e adeguate all'età, i bambini apprendono a rispettare le regole online, proteggere i propri dati personali, riconoscere comportamenti appropriati e collaborare positivamente negli ambienti digitali.

La finalità principale è quella di promuovere lo sviluppo di competenze sociali, emotive e digitali (PSE), favorendo la crescita di cittadini attivi, responsabili e rispettosi anche nel mondo virtuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Usare in modo corretto e sicuro strumenti digitali;
- conoscere e rispettare le regole di comportamento online;
- sviluppare rispetto, empatia e collaborazione nel digitale;
- riconoscere situazioni di rischio e chiedere aiuto;
- proteggere i dati personali e la propria identità digitale;
- conoscere i rischi della rete.

○ **Azione n° 2: CITTADINI DIGITALI (PSE) -Scuola Secondaria-**

Il percorso di Cittadinanza Digitale nella scuola secondaria accompagna gli studenti nello sviluppo di un uso critico, consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Attraverso attività di riflessione, confronto e analisi di situazioni reali, gli alunni approfondiscono temi come identità digitale, sicurezza online, comunicazione in rete e rispetto delle regole.

Il percorso mira a rafforzare le competenze personali, sociali ed emotive (PSE), favorendo comportamenti etici e responsabili negli ambienti digitali e nella vita quotidiana.

La valutazione avviene tramite osservazione sistematica, compiti autentici, lavori collaborativi e prodotti digitali, con particolare attenzione ai comportamenti, alla partecipazione attiva e alla capacità di applicare le conoscenze in contesti reali.

Il percorso contribuisce inoltre al raggiungimento delle competenze STEM, sviluppando il pensiero critico e computazionale, la capacità di risolvere problemi, l'uso consapevole degli



strumenti tecnologici e l'analisi dei dati e delle informazioni digitali, favorendo un approccio integrato e interdisciplinare alle sfide del mondo contemporaneo.

Il percorso è collegato a metodologie didattiche attive per l'insegnamento e l'apprendimento integrato delle discipline STEM, in particolare:

- Problem Based Learning (PBL): gli studenti affrontano problemi reali legati alla cittadinanza digitale (sicurezza online, uso dei social, fake news), sviluppando capacità di analisi, logica e risoluzione di problemi.
- Inquiry Based Learning: attraverso domande guida, ricerche e verifica delle fonti digitali, gli alunni esercitano il pensiero critico e scientifico.
- Didattica laboratoriale: uso di strumenti digitali e ambienti online per sperimentare, creare contenuti e simulare situazioni concrete.
- Cooperative Learning: lavoro collaborativo in piccoli gruppi per favorire il confronto, la comunicazione efficace e lo sviluppo di competenze sociali.
- Project Based Learning: realizzazione di prodotti digitali (presentazioni, campagne di sensibilizzazione, artefatti multimediali) che integrano competenze tecnologiche, matematiche e scientifiche.

Queste metodologie favoriscono un apprendimento attivo, interdisciplinare e orientato alle competenze STEM, promuovendo autonomia, collaborazione e consapevolezza digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - Analizzare problemi digitali e individuare soluzioni efficaci e responsabili
- Sviluppare pensiero critico e logico nell'uso delle tecnologie e nella valutazione delle informazioni online
- Sviluppare pensiero critico e logico nell'uso delle tecnologie e nella valutazione delle informazioni online
- Utilizzare strumenti digitali per risolvere problemi e realizzare prodotti
- Applicare processi di pensiero computazionale, come analisi, sequenza e verifica
- Raccogliere, organizzare e interpretare dati e informazioni digitali
- Progettare elaborati digitali integrando conoscenze scientifiche, tecnologiche e matematiche
- Collaborare efficacemente in gruppo, assumendo ruoli e responsabilità
- Comunicare risultati e soluzioni con linguaggi digitali appropriati.



Azione n° 3: MATEMATICA - PROBLEMI E SOLUZIONI - Scuola Primaria (Agenda Nord)

Il progetto si propone la realizzazione di interventi nei diversi plessi scolastici, articolati in più moduli (Agenda Nord) della durata di 30 ore ciascuno, denominati "Problemi e Soluzioni" e rivolti agli alunni della scuola primaria. I moduli prevedono azioni mirate a rafforzare le competenze di base attraverso attività pratiche e coinvolgenti. Partendo dall'analisi dei bisogni degli alunni, il percorso propone una didattica laboratoriale e cooperativa che stimola il problem solving mediante situazioni concrete e vicine all'esperienza quotidiana. Le attività sono pensate in modo inclusivo e personalizzato, con l'uso di strumenti didattici innovativi e digitali. Il lavoro in piccoli gruppi favorisce la collaborazione e il confronto, mentre il monitoraggio costante consente di adattare gli interventi e valorizzare i progressi, coinvolgendo l'intera comunità scolastica nel percorso educativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Comprendere e analizzare un problema individuando dati, domande e possibili strategie risolutive.

Applicare il pensiero logico e matematico per risolvere semplici situazioni problematiche legate alla realtà quotidiana.

Utilizzare strumenti digitali e materiali strutturati per esplorare, rappresentare e verificare soluzioni.

Collaborare in modo attivo e responsabile all'interno di un gruppo di lavoro, condividendo idee e soluzioni.

Spiegare il procedimento seguito, utilizzando un linguaggio chiaro e appropriato, riflettendo sugli errori e sui risultati ottenuti.

○ Azione n° 4: MATEMATICA - PROBLEMI E SOLUZIONI

-Scuola Secondaria - (Agenda Nord)

Il progetto si propone la realizzazione di interventi nei diversi plessi scolastici, articolati in più moduli (Agenda Nord) della durata di 30 ore ciascuno, denominati "Problemi e Soluzioni" e rivolti agli alunni della scuola secondaria. Le azioni mirano a potenziare le competenze STEM e trasversali attraverso attività laboratoriali e interdisciplinari basate su problemi reali. Partendo dai bisogni degli studenti, promuove il pensiero logico, critico e scientifico, l'uso consapevole delle tecnologie e il lavoro collaborativo. Il percorso, inclusivo e personalizzato, prevede un monitoraggio continuo per valorizzare le competenze acquisite e favorire l'autonomia e la partecipazione attiva degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Analizzare problemi complessi individuando variabili, vincoli e relazioni tra dati, formulando ipotesi risolutive.
2. Applicare modelli matematici e scientifici per interpretare fenomeni e risolvere situazioni problematiche reali.
3. Utilizzare strumenti digitali e tecnologici (software, simulazioni, fogli di calcolo) per progettare, testare e validare soluzioni.
4. Lavorare in modo collaborativo e responsabile all'interno di gruppi, pianificando attività e assumendo ruoli operativi.
5. Argomentare e valutare criticamente le soluzioni adottate, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato e riflettendo sull'efficacia dei processi seguiti.

○ **Azione n° 5: A SCUOLA COL DIGITALE - Scuola Primaria - (AGENDA NORD)**

Il progetto si propone la realizzazione di interventi nei diversi plessi scolastici, articolati in più moduli (Agenda Nord) della durata di 30 ore ciascuno, finalizzati alla conoscenza e



all'alfabetizzazione digitale in ottica STEM. Sono previste attività di coding e percorsi di robotica educativa, sviluppati in collaborazione con enti e/o realtà del territorio, per favorire un apprendimento graduale, laboratoriale e inclusivo. Il progetto mira a potenziare il pensiero logico, creativo e computazionale degli alunni, promuovendo competenze STEM attraverso esperienze pratiche, collaborative e significative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare competenze STEM attraverso l'uso di strumenti digitali e tecnologici, comprendendo principi di base del coding e della robotica.

Analizzare e risolvere problemi in contesti pratici, applicando il pensiero logico-matematico e scientifico tipico delle discipline STEM.

Progettare e realizzare soluzioni creative utilizzando attività di coding e robotica educativa, favorendo l'innovazione e la sperimentazione.

Collaborare e comunicare efficacemente all'interno di gruppi di lavoro, condividendo strategie e risultati nell'ottica delle competenze STEM.



○ **Azione n° 6: A SCUOLA COL DIGITALE - Scuola Secondaria - (AGENDA NORD)**

Il progetto prevede la realizzazione di interventi nei diversi plessi scolastici, articolati in più moduli (Agenda Nord) della durata di 30 ore ciascuno, finalizzati alla conoscenza e all'alfabetizzazione digitale in ottica STEM. Sono previsti percorsi di robotica educativa e attività pratiche sviluppate in collaborazione con enti e realtà del territorio, per promuovere un apprendimento graduale, laboratoriale e inclusivo. Il progetto si propone di rafforzare il pensiero logico, critico e computazionale degli studenti, favorendo lo sviluppo di competenze STEM attraverso esperienze collaborative, concrete e significative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - Sviluppare competenze STEM usando strumenti digitali e tecnologici in contesti pratici.



- Analizzare problemi complessi e progettare soluzioni logiche e innovative.
- Realizzare attività di robotica educativa, applicando creatività e collaborazione.
- Lavorare in gruppo condividendo idee, strategie e risultati.
- Valutare criticamente processi e risultati, riflettendo sulle competenze STEM acquisite.



Moduli di orientamento formativo

I.C. CORNIGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Orientiamoci**

L'orientamento svolge un ruolo chiave nelle politiche europee sull'istruzione e la formazione.

Su impulso europeo, già nel febbraio 2014, sono state pubblicate dal MIUR delle "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente", un quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento di competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita.

La cultura dell'orientamento si è trasformata, negli ultimi anni, passando da un approccio tradizionale basato sull'informazione, a favore della formazione attraverso percorsi esperienziali centrati sull'apprendimento autonomo.

Diventa centrale l'acquisizione delle competenze trasversali che permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa. Emerge, quindi, la necessità di potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa, incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di



competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skills . L'orientamento assume dunque una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti.

Quattro sono le competenze trasversali che hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le linee guida prevedono attività di orientamento per aiutare ragazze e ragazzi ad acquisire consapevolezza di sé, dei propri obiettivi e attitudini.

Nell'IC Corniglio l'orientamento formativo si svolge con moduli di almeno trenta ore per classe per anno scolastico. I moduli non vanno intesi come una nuova disciplina o un'attività separata dalle altre ma servono ad aiutare gli studenti in una riflessione interdisciplinare sulla loro esperienza scolastica e formativa.

La didattica orientativa è svolta da tutti gli insegnanti, che si impegnano a:

- proporre degli approfondimenti che permettano agli studenti di ampliare la capacità di conoscere e di interpretare la realtà economica e sociale del proprio territorio
- aiutare gli studenti a scoprire i propri punti forti e deboli anche attraverso i contenuti disciplinari;
- coinvolgere gli studenti in attività che richiedono responsabilità e autonomia;
- esplicitare la funzione orientativa di ogni disciplina per facilitare momenti di autovalutazione;
- supportare la costruzione di un progetto di vita, non solo scolastico o lavorativo.



Ad integrazione della didattica orientativa, la scuola ha previsto dei progetti che hanno anche una valenza orientativa, quali:

- progetto di incontro con la ricerca di AIRC
- progetto di ed. civica sulla legalità
- uscite sul territorio per conoscere le proposte scolastiche delle scuole secondarie.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Cose da maschi, cose da femmine

Il progetto "Cose da maschi e cose da femmine" è rivolto ai bambini della scuola primaria di Corniglio e Beduzzo ed è finanziato dall'amministrazione comunale di Corniglio. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di sensibilizzare i bambini sul tema delle differenze di genere e di promuovere relazioni basate sul rispetto reciproco. Attraverso attività guidate e momenti di confronto, il progetto intende favorire l'accettazione di ciò che è diverso, aiutando i bambini a riconoscere e superare stereotipi e pregiudizi. La finalità principale è prevenire dinamiche disfunzionali e rapporti distruttivi, promuovendo un'educazione rispettosa tra le persone fin dalla giovane età. Il percorso si svolgerà in un unico incontro della durata di due ore, condotto da pedagogiste esterne esperte in ambito educativo. Le metodologie didattiche utilizzate saranno semplici e partecipative, basate sul dialogo, sull'ascolto e sull'espressione creativa dei bambini. Durante l'incontro verranno proposti momenti di confronto tra i bambini, la visione di brevi video tematici e attività di disegno utilizzando fogli e colori. Queste modalità permetteranno ai bambini di esprimere liberamente pensieri ed emozioni, favorendo la riflessione in un clima sereno e inclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere relazioni positive tra pari e con gli adulti, migliorare le competenze emotive di base (riconoscimento, espressione e gestione delle emozioni), aumentando il benessere percepito e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, favorendo un ambiente improntato alla cura di sé e degli altri, allo sviluppo delle individualità autonome.

Traguardo

Incrementare il benessere percepito dagli studenti, aumento dei comportamenti positivi e collaborativi con riduzione degli episodi disciplinari e del disagio relazionale, miglioramento della comunicazione emotiva e delle strategie di autoregolazione.

Risultati attesi

Il progetto si propone come un'occasione educativa importante per accompagnare i bambini nella costruzione di relazioni positive, aperte e rispettose delle differenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Food Net

Il progetto FOOD NET è un intervento di prevenzione primaria dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) rivolto agli alunni delle classi IV e V delle scuole primarie dell'I.C. di Corniglio. Nasce dalla necessità di contrastare l'anticipazione dell'esordio dei DCA in età pediatrica attraverso azioni educative precoci. Il progetto coinvolge alunni, insegnanti e genitori e si sviluppa in sei incontri di due ore ciascuno tra gennaio e giugno 2026: due incontri rivolti a docenti e genitori e quattro incontri in classe con i bambini, con attività laboratoriali ed espressive sul legame tra cibo ed emozioni. È previsto anche il coinvolgimento diretto delle famiglie. Le attività sono condotte da un team di psicologi dell'Associazione A.R.P. di Milano e prevedono l'uso di materiali creativi e linguaggio adeguato all'età dei bambini. Il progetto è finanziato da enti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere relazioni positive tra pari e con gli adulti, migliorare le competenze



emotive di base (riconoscimento, espressione e gestione delle emozioni), aumentando il benessere percepito e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, favorendo un ambiente improntato alla cura di sé e degli altri, allo sviluppo delle individualità autonome.

Traguardo

Incrementare il benessere percepito dagli studenti, aumento dei comportamenti positivi e collaborativi con riduzione degli episodi disciplinari e del disagio relazionale, miglioramento della comunicazione emotiva e delle strategie di autoregolazione.

Risultati attesi

Prevenire i Disturbi del Comportamento Alimentare ed agire prima che le problematiche legate all'alimentazione si manifestino o che un Disturbo Alimentare sia conclamato in adolescenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
<h3>● Let's Speak English!</h3> <hr/> <p>Il progetto "Let's Speak English!" mira al potenziamento della lingua inglese nelle scuole primarie dell'I.C. di Corniglio attraverso l'intervento di docenti madrelingua. Coinvolge tutte le classi di tutti i plessi, per garantire pari opportunità formative e ridurre le disparità territoriali. Finanziato dalla Fondazione Cariparma, il progetto si svolgerà tra febbraio 2026 e giugno 2026 e propone attività comunicative in orario curricolare. L'obiettivo è migliorare soprattutto le abilità orali e la</p>	



competenza comunicativa, aumentando motivazione, esposizione linguistica autentica e risultati scolastici. Il percorso prevede monitoraggio continuo, prove iniziali e finali (classi IV e V), osservazioni sistematiche e produzione di materiali didattici (portfolio linguistici, presentazioni, video). Il progetto contribuisce alla continuità del curriculum di inglese e allo sviluppo di apertura culturale e cittadinanza globale negli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di alunni che al termine del I ciclo d'istruzione ottengono risultati vicini all'eccellenza riducendo contemporaneamente la fascia medio-bassa.

Traguardo

Ottenere la percentuale almeno del 5% degli studenti che ottengono 8, 9/10/10 e lode agli Esami di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Le priorità strategiche basate sugli esiti di queste prove, sono le seguenti: -

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate - Riduzione della variabilità tra le classi - Contrasto alla dispersione scolastica implicita



Traguardo

Strategie didattiche comuni per avere una coerenza valutativa tra le classi

Risultati attesi

La finalità generale del progetto è migliorare la competenza comunicativa in lingua inglese degli alunni della scuola primaria attraverso esperienze autentiche e coinvolgenti di uso della lingua. Inoltre l'inserimento di docenti madrelingua e l'uso di metodologie comunicative attive permetteranno di migliorare la qualità dell'insegnamento e i risultati delle prove interne ed esterne (prove parallele di istituto e prove Invalsi).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● La montagna in movimento

Il progetto "La montagna in movimento" è un percorso di educazione corporea e motoria rivolto alle scuole dell'infanzia di Corniglio, Beduzzo, Lagrimone e Monchio e alla scuola primaria di Beduzzo dell'I.C. di Corniglio. Si svolge da novembre 2025 a giugno 2026 e coinvolge alunni, docenti ed esperti interni ed esterni. Attraverso giochi motori, attività ludico-sportive e percorsi strutturati, il progetto mira a promuovere la gioia del movimento, lo sviluppo psicomotorio, la cooperazione e il rispetto delle regole. Le attività, differenziate per età, favoriscono coordinazione, equilibrio, orientamento spaziale, gestione delle emozioni e inclusione. Il percorso è condotto da esperti sportivi specializzati, con monitoraggio continuo e documentazione delle esperienze, valorizzando il movimento come strumento educativo per il benessere, la crescita armonica e la socializzazione dei bambini.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere relazioni positive tra pari e con gli adulti, migliorare le competenze emotive di base (riconoscimento, espressione e gestione delle emozioni), aumentando il benessere percepito e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, favorendo un ambiente improntato alla cura di sé e degli altri, allo sviluppo delle individualità autonome.

Traguardo

Incrementare il benessere percepito dagli studenti, aumento dei comportamenti positivi e collaborativi con riduzione degli episodi disciplinari e del disagio relazionale, miglioramento della comunicazione emotiva e delle strategie di autoregolazione.

Risultati attesi

Potenziare lo sviluppo psicomotorio e migliorare le relazioni tra pari nel rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● La parità fa la differenza

Il progetto “La parità fa la differenza” è un percorso educativo ed espressivo rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado di Corniglio e delle scuole primarie e dell'infanzia di Beduzzo e Corniglio. Finanziato dall'amministrazione comunale di Corniglio, affronta il tema della parità di genere in una fase cruciale di crescita personale e sociale. Attraverso laboratori teatrali di improvvisazione, letture animate, incontri con esperti e lezioni di autodifesa e prevenzione della violenza, il progetto mira a contrastare stereotipi e discriminazioni, promuovendo rispetto, inclusione e relazioni paritarie. Le attività favoriscono ascolto, cooperazione, consapevolezza emotiva e sviluppo del pensiero critico. Il percorso si svolge lungo l'intero anno scolastico e prevede un monitoraggio continuo basato sull'osservazione del clima di gruppo e della partecipazione, con l'obiettivo di costruire una comunità classe più consapevole, sicura e rispettosa delle differenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere relazioni positive tra pari e con gli adulti, migliorare le competenze emotive di base (riconoscimento, espressione e gestione delle emozioni), aumentando il benessere percepito e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, favorendo un ambiente improntato alla cura di sé e degli altri, allo sviluppo delle individualità autonome.

Traguardo

Incrementare il benessere percepito dagli studenti, aumento dei comportamenti positivi e collaborativi con riduzione degli episodi disciplinari e del disagio relazionale, miglioramento della comunicazione emotiva e delle strategie di autoregolazione.

Risultati attesi

Favorire negli studenti e nelle studentesse lo sviluppo di una mentalità aperta e priva di pregiudizi, capace di sostenere una comunicazione chiara, rispettosa e consapevole delle differenze di genere.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Scienze Clil

Il progetto "Scienze CLIL" è un percorso didattico rivolto alla classe 3^a A della scuola primaria di Tizzano, realizzato in presenza da alcune docenti interne all'Istituto. Finanziato con FIS, il progetto prosegue un'esperienza avviata negli anni precedenti con esiti positivi sul coinvolgimento e sulle competenze linguistiche degli alunni. Attraverso l'approccio CLIL, lo studio delle scienze (esseri viventi, ambienti naturali, astronomia) viene svolto in lingua inglese, favorendo l'acquisizione del lessico specifico e l'uso spontaneo della lingua in contesti disciplinari. Le attività prevedono osservazione, sperimentazione, lavori pratici e momenti di riflessione e autovalutazione. Il percorso si sviluppa con un modulo settimanale per tutto l'anno scolastico, utilizza metodologie attive e laboratoriali ed è costantemente monitorato tramite valutazioni in itinere ed elaborati finali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di alunni che al termine del I ciclo d'istruzione ottengono risultati vicini all'eccellenza riducendo contemporaneamente la fascia medio-bassa.

Traguardo

Ottenere la percentuale almeno del 5% degli studenti che ottengono 8, 9/10/10 e lode agli Esami di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Le priorità strategiche basate sugli esiti di queste prove, sono le seguenti: - Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate - Riduzione della variabilità tra le classi - Contrasto alla dispersione scolastica implicita

Traguardo

Strategie didattiche comuni per avere una coerenza valutativa tra le classi

Risultati attesi

Affrontare lo studio delle scienze sviluppando la conoscenza del lessico scientifico inglese e diverse modalità di apprendimento. Sviluppare la capacità di utilizzare la lingua inglese in un contesto diverso, al fine di padroneggiarla meglio, ampliare le conoscenze, studiarla con metodologie diverse.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Giornalino

Il Progetto Giornalino coinvolge le classi I-II-III delle scuole di Monchio e Palanzano (dell'Istituto Comprensivo di Corniglio) e ha come obiettivo la creazione di due giornalini scolastici, uno per quadrimestre. Attraverso attività di conversazione, lavoro di gruppo, scrittura e impaginazione, gli alunni sperimentano il funzionamento di una redazione giornalistica, sviluppando competenze espressive, comunicative e collaborative. Il progetto si svolgerà in forma laboratoriale, con il supporto delle docenti referenti (interne all'Istituto), e porterà alla produzione di articoli, disegni, fotografie e di un giornale cartaceo, stampato e distribuito all'interno della comunità scolastica e familiare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di alunni che al termine del I ciclo d'istruzione ottengono risultati vicini all'eccellenza riducendo contemporaneamente la fascia medio-bassa.

Traguardo

Ottenere la percentuale almeno del 5% degli studenti che ottengono 8, 9/10/10 e lode agli Esami di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Le priorità strategiche basate sugli esiti di queste prove, sono le seguenti: - Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate - Riduzione della variabilità tra le classi - Contrasto alla dispersione scolastica implicita

Traguardo

Strategie didattiche comuni per avere una coerenza valutativa tra le classi

Risultati attesi



Miglioramento della produzione scritta e realizzazione di due giornalini cartacei.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Cancro io ti boccio" e "Incontri con la ricerca". Progetti di fondazione AIRC (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) dedicati alle scuole.

I progetti "Cancro io ti boccio" e "Incontri con la ricerca", promossi dalla Fondazione AIRC, sono rivolti agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di Tizzano e si inseriscono nell'area della cittadinanza attiva e della cura della persona. Attraverso attività di volontariato solidale e l'incontro con un ricercatore AIRC, gli alunni sperimenteranno in modo concreto l'impegno civico, approfondiranno i temi della prevenzione, dei corretti stili di vita e comprenderanno il valore della ricerca scientifica. I progetti si svolgeranno tra gennaio e febbraio 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere relazioni positive tra pari e con gli adulti, migliorare le competenze emotive di base (riconoscimento, espressione e gestione delle emozioni), aumentando il benessere percepito e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, favorendo un ambiente improntato alla cura di sé e degli altri, allo sviluppo delle individualità autonome.

Traguardo

Incrementare il benessere percepito dagli studenti, aumento dei comportamenti positivi e collaborativi con riduzione degli episodi disciplinari e del disagio relazionale, miglioramento della comunicazione emotiva e delle strategie di autoregolazione.

Risultati attesi

I due progetti hanno come obiettivo quello di sviluppare la cultura della salute e del benessere ed avvicinare i giovani al mondo della ricerca scientifica, anche in un'ottica di orientamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● I fili invisibili della natura

Il progetto “I fili invisibili della natura” è un percorso di educazione ambientale promosso dall’Ente Parco Nazionale dell’Appennino tosco-emiliano e rivolto a tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria) dell’Istituto Comprensivo di Corniglio. Attraverso uscite sul territorio, laboratori artistici e scientifici e attività in classe, il progetto guiderà gli studenti e le studentesse a riconoscere le relazioni invisibili tra gli esseri viventi e l’ambiente, sviluppando una visione sistemica della natura e la consapevolezza dell’impatto delle azioni umane sugli ecosistemi. Il progetto si svolgerà tra febbraio e novembre 2026, con il supporto di guide ambientali ed esperti esterni, il percorso ha porterà alla realizzazione di elaborati creativi, narrazioni, libricini illustrati e documentazione multimediale che verranno poi condivise con le famiglie e con la comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere relazioni positive tra pari e con gli adulti, migliorare le competenze emotive di base (riconoscimento, espressione e gestione delle emozioni), aumentando il benessere percepito e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, favorendo un ambiente improntato alla cura di sé e degli altri, allo sviluppo delle individualità autonome.

Traguardo

Incrementare il benessere percepito dagli studenti, aumento dei comportamenti positivi e collaborativi con riduzione degli episodi disciplinari e del disagio relazionale, miglioramento della comunicazione emotiva e delle strategie di autoregolazione.

Risultati attesi

Conoscenza e comprensione della biodiversità del proprio territorio e delle relazioni tra gli esseri viventi che lo caratterizzano. Imparare a riflettere sulle conseguenze delle azioni che gli esseri umani mettono in atto nei confronti della natura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Gruppo sportivo scolastico” a.s. 2025/2026

Il progetto “Gruppo Sportivo Scolastico” nasce con l’obiettivo di ampliare l’offerta formativa dell’Istituto Comprensivo di Corniglio e di promuovere il benessere psicofisico degli studenti, in particolare in un contesto montano caratterizzato da limitate opportunità di accesso alle attività sportive. Rivolto agli alunni della Scuola secondaria di primo grado e alle classi quinte della Scuola primaria, il progetto prevede attività sportive individuali e di squadra, in palestra e in ambiente naturale, individuate in coerenza con il PTOF e con i bisogni formativi degli studenti. Le attività mirano a favorire inclusione, partecipazione, sviluppo delle competenze motorie e sociali, nonché la diffusione dei valori di correttezza, fair play e rispetto delle regole. Il progetto sarà realizzato con il supporto di docenti interni di Scienze Motorie ed eventuali esperti esterni, utilizzando le strutture scolastiche e, se necessario, impianti del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere relazioni positive tra pari e con gli adulti, migliorare le competenze emotive di base (riconoscimento, espressione e gestione delle emozioni), aumentando il benessere percepito e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, favorendo un ambiente improntato alla cura di sé e degli altri, allo sviluppo delle individualità autonome.

Traguardo

Incrementare il benessere percepito dagli studenti, aumento dei comportamenti positivi e collaborativi con riduzione degli episodi disciplinari e del disagio relazionale, miglioramento della comunicazione emotiva e delle strategie di autoregolazione.

Risultati attesi

Tra i risultati attesi figurano l'aumento della partecipazione sportiva, il rafforzamento dell'offerta formativa e il consolidamento del rapporto tra scuola e territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------



● Geografia Clil

Il progetto "Geografia CLIL" rientra nell'area del potenziamento della lingua inglese e coinvolge la classe 2ªA del plesso di Tizzano (18 alunni), con la partecipazione di docenti interne all'Istituto. L'obiettivo principale è utilizzare la lingua inglese come veicolo di apprendimento della geografia, favorendo un approccio interdisciplinare e una didattica attiva e partecipata. Il progetto mira a sviluppare competenze linguistiche (ascolto, produzione, comprensione e lessico specifico) e geografiche, come l'orientamento nello spazio, la lettura e costruzione di cartine e la comprensione di testi geografici in inglese. Le attività prevedono esercizi interattivi, attività pratiche e laboratoriali, momenti di esposizione orale, riflessione e autovalutazione. Le metodologie utilizzate includono brainstorming, TPR, lezioni dialogate e peer to peer. Il progetto si svolge con un modulo settimanale per l'intero anno scolastico, utilizzando quaderni personali e supporti multimediali. La valutazione avviene in itinere e attraverso un elaborato finale, con particolare attenzione al coinvolgimento e ai progressi di ciascun alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di alunni che al termine del I ciclo d'istruzione ottengono risultati vicini all'eccellenza riducendo contemporaneamente la fascia medio-bassa.



Traguardo

Ottenere la percentuale almeno del 5% degli studenti che ottengono 8, 9/10/10 e lode agli Esami di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Le priorità strategiche basate sugli esiti di queste prove, sono le seguenti: - Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate - Riduzione della variabilità tra le classi - Contrasto alla dispersione scolastica implicita

Traguardo

Strategie didattiche comuni per avere una coerenza valutativa tra le classi

Risultati attesi

Affrontare lo studio della geografia sviluppando la conoscenza del lessico specifico inglese. Sviluppare la capacità di utilizzare la lingua inglese in un contesto diverso, al fine di padroneggiarla meglio, ampliare le conoscenze e studiarla con metodologie diverse.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



It's English time: together with fun

Il progetto "It's English time: together with fun", inserito nella MacroArea Continuità è rivolto alle classi quinte della scuola primaria e alle classi prime della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto ed è coordinato da docenti interne all'Istituto. Il progetto ha come finalità principale quella di favorire il passaggio tra i due ordini di scuola, promuovendo la conoscenza del nuovo ambiente di apprendimento e l'integrazione tra gli alunni. Attraverso attività laboratoriali e collaborative, mira inoltre al potenziamento della lingua inglese, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e al lavoro cooperativo tra pari. Le attività si svolgeranno nel periodo aprile-maggio 2026, con due incontri per ciascuna classe ponte, utilizzando metodologie attive quali brainstorming, roleplay e peer to peer. La verifica del percorso avverrà tramite osservazione sistematica e monitoraggio delle attività, con documentazione sul Registro Elettronico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di alunni che al termine del I ciclo d'istruzione ottengono risultati vicini all'eccellenza riducendo contemporaneamente la fascia medio-bassa.

Traguardo



Ottenere la percentuale almeno del 5% degli studenti che ottengono 8, 9/10/10 e lode agli Esami di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Le priorità strategiche basate sugli esiti di queste prove, sono le seguenti: - Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate - Riduzione della variabilità tra le classi - Contrasto alla dispersione scolastica implicita

Traguardo

Strategie didattiche comuni per avere una coerenza valutativa tra le classi

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza e serenità degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Rafforzamento del senso di appartenenza all'Istituto e miglioramento delle relazioni tra alunni dei due ordini di scuola. Potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese, in particolare della comprensione e della produzione orale. Sviluppo di competenze sociali e collaborative attraverso attività di gruppo e modalità di lavoro peer to peer.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● A scuola di Legalità: laboratori, testimonianze e dialoghi con le Autorità

Il progetto "A scuola di Legalità: laboratori, testimonianze e dialoghi con le Autorità", promosso dall'Osservatorio Permanente Legalità dell'Università di Parma e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, è rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado e si inserisce nel quadro degli Obiettivi dell'Agenda 2030 (Goal 4, 5, 11 e 16). L'iniziativa nasce dall'esigenza di diffondere la cultura della legalità, della cittadinanza responsabile e dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento al contesto territoriale emiliano-romagnolo, interessato da significative vicende giudiziarie legate alla criminalità organizzata. Il progetto intende rendere gli studenti consapevoli dei rischi di infiltrazione mafiosa e del legame tra legalità, tutela dell'ambiente, funzionamento delle istituzioni democratiche e bene comune. Le attività, gratuite per le scuole, si articolano in laboratori teorici e pratici (umanistici e scientifici), percorsi interattivi basati su roleplaying, brainstorming, game-based learning e peer education, nonché incontri con le Autorità territoriali per favorire la conoscenza diretta del loro ruolo nel contrasto alla criminalità. È previsto inoltre il coinvolgimento dei docenti nella realizzazione di un Diario della Legalità, finalizzato alla condivisione di buone pratiche didattiche nell'ambito dell'educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere relazioni positive tra pari e con gli adulti, migliorare le competenze emotive di base (riconoscimento, espressione e gestione delle emozioni), aumentando il benessere percepito e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, favorendo un ambiente improntato alla cura di sé e degli altri, allo sviluppo delle individualità autonome.

Traguardo

Incrementare il benessere percepito dagli studenti, aumento dei comportamenti positivi e collaborativi con riduzione degli episodi disciplinari e del disagio relazionale, miglioramento della comunicazione emotiva e delle strategie di autoregolazione.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza degli studenti sui valori della legalità, della giustizia e della cittadinanza responsabile. Rafforzamento della fiducia nelle istituzioni democratiche e comprensione del ruolo delle Autorità nel contrasto ai fenomeni criminali. Incremento della partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica e civile, con l'assunzione del ruolo di "ambasciatori di legalità".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
<h3>● "Che rabbia"</h3> <p>Il progetto, inserito nella MacroArea Cittadinanza attiva e cura della persona, è rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia e del Micronido di Tizzano e coinvolge complessivamente 19 bambini, con il supporto delle docenti interne all'Istituto. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di aiutare i bambini a riconoscere, accettare e gestire l'emozione della rabbia, considerandola come uno stato emotivo naturale e condiviso. Attraverso la lettura del libro "La rabbia" e attività di conversazione e laboratoriali, i bambini vengono guidati a comprendere che le emozioni possono essere espresse e superate insieme. Le attività si svolgeranno nei mesi di maggio e giugno e prevedono laboratori grafico-pittorici e di ascolto, con la realizzazione della "scatola della rabbia" come prodotto finale. Il percorso sarà monitorato attraverso l'osservazione sistematica da parte delle docenti, finalizzata a valutare il raggiungimento delle competenze emotive e relazionali attese.</p> <h3>Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati</h3> <ul style="list-style-type: none">● sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità● potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio● valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	

● "Che rabbia"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere relazioni positive tra pari e con gli adulti, migliorare le competenze emotive di base (riconoscimento, espressione e gestione delle emozioni), aumentando il benessere percepito e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, favorendo un ambiente improntato alla cura di sé e degli altri, allo sviluppo delle individualità autonome.

Traguardo

Incrementare il benessere percepito dagli studenti, aumento dei comportamenti positivi e collaborativi con riduzione degli episodi disciplinari e del disagio relazionale, miglioramento della comunicazione emotiva e delle strategie di autoregolazione.

Risultati attesi

Maggiore capacità dei bambini di riconoscere e denominare l'emozione della rabbia. Sviluppo di atteggiamenti di accettazione e gestione delle emozioni, favorendo modalità espressive adeguate all'età. Incremento delle competenze relazionali e sociali, attraverso momenti di condivisione e attività di gruppo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Little English Explorers

Il progetto di continuità verticale "Little English Explorers", inserito nella MacroArea Potenziamento della lingua inglese, è rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e alle classi prime (e, per il plesso di Monchio, anche alle seconde) della scuola primaria dei plessi di Lagrimone, Beduzzo, Tizzano, Corniglio e Monchio. Il progetto ha l'obiettivo di favorire un passaggio sereno e graduale tra i due ordini di scuola, attraverso esperienze condivise che consentano ai bambini di familiarizzare con ambienti, tempi e modalità della scuola primaria, promuovendo al contempo un primo approccio alla lingua inglese. Le attività sono finalizzate all'acquisizione di vocaboli di uso quotidiano e alla scoperta dei suoni e dei ritmi della lingua inglese mediante un approccio ludico, multisensoriale e cooperativo. Il percorso si svolge durante l'orario scolastico, da novembre 2025 a maggio 2026, e prevede almeno tre incontri di un'ora. Le metodologie adottate includono TPR, cooperative learning, peer tutoring, storytelling, canzoni, filastrocche e attività grafico-pittoriche. La documentazione finale consiste nella realizzazione di lapbook sugli argomenti trattati, mentre la verifica avviene tramite osservazione sistematica, interazioni orali e attività ludiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità



Promuovere relazioni positive tra pari e con gli adulti, migliorare le competenze emotive di base (riconoscimento, espressione e gestione delle emozioni), aumentando il benessere percepito e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, favorendo un ambiente improntato alla cura di sé e degli altri, allo sviluppo delle individualità autonome.

Traguardo

Incrementare il benessere percepito dagli studenti, aumento dei comportamenti positivi e collaborativi con riduzione degli episodi disciplinari e del disagio relazionale, miglioramento della comunicazione emotiva e delle strategie di autoregolazione.

Risultati attesi

Maggiore serenità e sicurezza dei bambini nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Familiarizzazione con gli ambienti, le routine e le modalità organizzative della scuola primaria. Potenziamento delle competenze sociali e collaborative mediante attività di gruppo e peer to peer.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giochiamo insieme

Il progetto "Giochiamo insieme", inserito nella MacroArea Cittadinanza attiva e cura della persona, coinvolge la Scuola dell'Infanzia di Corniglio e il Micronido Mons. Bonani, con la



partecipazione complessiva di 24 bambini e il coinvolgimento di docenti interne all'Istituto. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di favorire la socializzazione e la continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia attraverso la condivisione di spazi, giochi e laboratori. Il percorso si svolge nel periodo ottobre-maggio e prevede attività ludiche strutturate e non strutturate, laboratori di lingua inglese, musica e arte, conversazioni, letture e giochi all'aperto. La documentazione finale comprende cartelloni e libricini individuali, mentre il monitoraggio avviene in itinere attraverso osservazioni, circle time e momenti di confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Creare un ambiente di apprendimento armonioso e senza interruzione del percorso educativo tra asilo nido e scuola dell'infanzia, strutturando momenti di incontro e attività condivise tra bambini e docenti dei diversi ordini di scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



In viaggio insieme verso nuove avventure

Il progetto "In viaggio insieme verso nuove avventure", inserito nella MacroArea Cittadinanza attiva e cura della persona, è rivolto ai bambini delle Scuole dell'Infanzia dei plessi di Beduzzo, Corniglio, Lagrimone, Monchio e Tizzano, coinvolgendo complessivamente le sezioni uniche dei diversi plessi e i rispettivi team docenti. Il progetto nasce con la finalità di favorire un inserimento sereno e accogliente a scuola, sostenendo i bambini nel superamento del distacco dalla famiglia e nella costruzione di relazioni positive con i pari e con gli adulti di riferimento. Attraverso un clima educativo basato sull'ascolto, sull'empatia e sulla valorizzazione delle routine, la scuola si propone come ambiente rassicurante, capace di accompagnare i bambini nelle prime esperienze di socializzazione e scoperta. Le attività si svolgono nel periodo settembre-novembre e comprendono giochi di conoscenza, routine quotidiane, conversazioni, letture, attività creative, canzoni e filastrocche, anche attraverso esperienze di esplorazione del territorio. La metodologia valorizza il gioco, la relazione, l'osservazione sistematica e il peer to peer, con laboratori artistico-creativi e musicali. Il monitoraggio avviene in itinere mediante osservazioni, circle time e momenti di confronto, con l'obiettivo di sostenere il benessere emotivo, rafforzare l'autostima e favorire lo sviluppo armonico delle competenze personali e sociali dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità



Promuovere relazioni positive tra pari e con gli adulti, migliorare le competenze emotive di base (riconoscimento, espressione e gestione delle emozioni), aumentando il benessere percepito e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, favorendo un ambiente improntato alla cura di sé e degli altri, allo sviluppo delle individualità autonome.

Traguardo

Incrementare il benessere percepito dagli studenti, aumento dei comportamenti positivi e collaborativi con riduzione degli episodi disciplinari e del disagio relazionale, miglioramento della comunicazione emotiva e delle strategie di autoregolazione.

Risultati attesi

Inserimento sereno dei bambini nel contesto scolastico, con progressivo superamento del distacco dalla famiglia. Sviluppo di un clima di fiducia e sicurezza emotiva nei confronti dell'ambiente scuola e delle figure educative di riferimento. Partecipazione attiva e consapevole alle routine e alle attività proposte.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Insieme è bello

Il progetto "Insieme è bello", inserito nella MacroArea Continuità, coinvolge la Scuola dell'Infanzia e la classe prima della Scuola Primaria di Monchio, con la partecipazione dei



rispettivi docenti. Il progetto nasce con l'obiettivo di garantire un percorso formativo unitario e coerente, favorendo un passaggio sereno e graduale tra i due ordini di scuola. Attraverso laboratori espressivi, artistici e musicali, i bambini vengono accompagnati nella conoscenza del nuovo ambiente scolastico e delle nuove figure di riferimento, in un clima accogliente e stimolante. Le attività proposte valorizzano la dimensione di gruppo, la collaborazione e l'aiuto reciproco, offrendo a ciascun bambino la possibilità di esprimersi attraverso linguaggi diversi, nel rispetto delle competenze e dello stile personale. Il progetto si svolge nel periodo novembre 2025 – giugno 2026 e prevede l'utilizzo di metodologie ludiche e laboratoriali, con la realizzazione di cartelloni ed esibizioni canore come prodotti finali. Il monitoraggio avviene in itinere tramite osservazione, conversazioni e attività ludiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere relazioni positive tra pari e con gli adulti, migliorare le competenze emotive di base (riconoscimento, espressione e gestione delle emozioni), aumentando il benessere percepito e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, favorendo un ambiente improntato alla cura di sé e degli altri, allo sviluppo delle individualità autonome.

Traguardo

Incrementare il benessere percepito dagli studenti, aumento dei comportamenti positivi e collaborativi con riduzione degli episodi disciplinari e del disagio



relazionale, miglioramento della comunicazione emotiva e delle strategie di autoregolazione.

Risultati attesi

Passaggio più sereno e consapevole dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e della continuità educativa tra i due ordini di scuola. Maggiore capacità di esprimere emozioni, vissuti ed esperienze personali attraverso i linguaggi artistici e musicali. Sviluppo delle competenze relazionali, comunicative e collaborative, favorendo il lavoro di gruppo e l'aiuto reciproco.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Le cose di una volta

Il progetto "Le cose di una volta", inserito nella MacroArea Educazione ambientale, coinvolge tutte le Scuole dell'Infanzia dei plessi di Beduzzo, Corniglio, Lagrimone, Monchio e Tizzano. Le attività sono realizzate con il supporto di enti esterni (guide ambientali, nonni e figure del territorio) e si sviluppano nel periodo ottobre 2025 – maggio 2026. Il progetto propone un percorso di educazione ambientale, storica e culturale che accompagna i bambini alla scoperta delle tradizioni, dei ritmi della natura e del patrimonio del territorio, attraverso esperienze concrete e vissute. Partendo da oggetti e produzioni della quotidianità (pane, farina, lana, formaggio), i bambini vengono guidati a conoscere il processo che conduce dal passato al presente, valorizzando la memoria, il fare manuale e il contatto diretto con l'ambiente. Le attività includono uscite sul territorio, laboratori scientifici, creativi, sensoriali, musico-teatrali e di cucina, momenti di narrazione e rappresentazioni espressive, con il coinvolgimento attivo di



esperti e testimoni della tradizione locale. Il progetto si conclude con una Giornata laboratoriale presso la fattoria didattica "La Corte di Boceto" a Carpaneto di Tizzano. Il monitoraggio avviene in itinere attraverso osservazioni, conversazioni e circle time, con una valutazione orientata allo sviluppo delle competenze, al benessere emotivo e al rafforzamento dell'autostima dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere relazioni positive tra pari e con gli adulti, migliorare le competenze emotive di base (riconoscimento, espressione e gestione delle emozioni), aumentando il benessere percepito e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, favorendo un ambiente improntato alla cura di sé e degli altri, allo sviluppo delle individualità autonome.

Traguardo

Incrementare il benessere percepito dagli studenti, aumento dei comportamenti positivi e collaborativi con riduzione degli episodi disciplinari e del disagio



relazionale, miglioramento della comunicazione emotiva e delle strategie di autoregolazione.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza dei bambini del legame tra natura, tempo, tradizioni e vita quotidiana. Sviluppo del rispetto per l'ambiente e dei suoi ritmi naturali, favorendo atteggiamenti di cura e tutela. Conoscenza e valorizzazione del territorio e delle tradizioni locali, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità. Sviluppo delle competenze di collaborazione, condivisione e lavoro di gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il nostro Istituto Comprensivo, situato in un contesto montano, prosegue le iniziative del PNSD in continuità con i progressi già conseguiti. Nella pianificazione del nuovo triennio, la scuola consulta costantemente i dati raccolti dall'Osservatorio Scuola Digitale per individuare risultati attesi realistici e orientare le attività in un'ottica di miglioramento continuo.

Le attività realizzate comprendono:

DM 65 e DM 66: laboratori digitali e percorsi di cittadinanza digitale.

PON/PSE e PNRR: interventi STEM, robotica educativa e attività pratiche per potenziare pensiero critico, problem solving e collaborazione.

Agenda Nord: percorsi laboratoriale-interattivi per sviluppare competenze STEM, digitali e sociali in modo inclusivo.

La valutazione considera sia il processo sia il prodotto finale, promuovendo sviluppo progressivo delle competenze STEM e continuità educativa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC.MATERNA DI BEDUZZO - PRAA81601A

SC.MATERNA DI LAGRIMONE - PRAA81603C

SC.MATERNA DI TIZZANO - PRAA81604D

SC.MATERNA DI CORNIGLIO - PRAA81605E

SC.MATERNA DI MONCHIO - PRAA81606G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

“L’osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l’originalità, l’unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione”. L’osservazione diventa strumento fondamentale anche per instaurare rapporti di fiducia e facilitare la comunicazione e la collaborazione con le famiglie. L’osservazione pedagogica è determinante anche per la progettazione di percorsi educativi e del curricolo stesso, nel momento in cui viene utilizzata come strumento per rilevare i bisogni educativi ed interessi autentici dei bambini. Poiché il gioco è la modalità privilegiata di espressione di pensieri, emozioni, bisogni e interessi dei bambini della Scuola dell’Infanzia non si può prescindere dalla sua osservazione per predisporre contesti e progetti significativi. Lo strumento osservativo funzionale alla progettazione di interventi educativi diventa prezioso mezzo di formazione per il docente, in quanto stimola l’autovalutazione. Questa azione riflessiva permette di “sostare”, di “pensare” all’agito problematizzandolo e consente di fissare i dati e di rileggerli a distanza di tempo, di rielaborarli e di modificarli. Questo richiede la disponibilità al cambiamento, al confronto, al mettersi in discussione come singoli e come gruppo.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione civica alla scuola dell'Infanzia non viene valutata con voti o giudizi numerici, ma attraverso osservazioni sistematiche e descrizioni del comportamento e delle competenze dei bambini, in coerenza con le Linee guida nazionali (L. 92/2019) e con i Campi di esperienza. Criteri di valutazione per Educazione Civica I criteri si riferiscono a atteggiamenti, comportamenti e prime competenze sociali, osservabili nella vita quotidiana della sezione. Costruzione dell'identità e rispetto delle regole • Riconosce e rispetta le regole condivise della sezione • Attende il proprio turno • Riconosce diritti e doveri (prendersi cura di sé, degli altri e degli spazi) Relazione con gli altri e convivenza civile • Instaura relazioni positive con pari e adulti • Collabora nei giochi e nelle attività • Mostra atteggiamenti di rispetto, inclusione e solidarietà • Riconosce e gestisce in modo adeguato le emozioni Cittadinanza e partecipazione • Partecipa alle attività di gruppo • Esprime opinioni e ascolta quelle altrui • Dimostra senso di appartenenza al gruppo/sezione/scuola Educazione alla legalità e alla responsabilità • Comprende il significato delle regole • Rispetta materiali, ambienti e beni comuni • Assume comportamenti responsabili nella routine quotidiana Educazione ambientale e sviluppo sostenibile • Mostra attenzione e cura per l'ambiente • Partecipa alla raccolta differenziata • Adotta comportamenti corretti verso la natura e gli animali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

"Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo." (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione- Settembre 2012) Gli elementi informativi raccolti servono per apportare alle attività didattiche le modifiche necessarie e a compensare le difficoltà incontrate dagli alunni nel loro percorso di apprendimento. "L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita e orienta ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione rappresenta il momento di bilancio dei livelli di competenza nei vari campi d'esperienza, attraverso l'osservazione occasionale o sistematica e in vari altri modi, quali la documentazione. È necessario effettuare una valutazione iniziale, in itinere e finale.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CORNIGLIO - PRIC81600D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

“L’attività di valutazione nella Scuola dell’Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita e orienta ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”. La valutazione rappresenta il momento di bilancio dei livelli di competenza nei vari campi d’esperienza, attraverso l’osservazione occasionale o sistematica e in vari altri modi, quali la documentazione. È necessario effettuare una valutazione iniziale, in itinere e finale perseguendo attente strategie educative: accurata scelta dei tempi e delle modalità d’inserimento e dell’accoglienza, attenzione per la cura, considerazione particolare per i momenti di routine equiparandoli alle attività strutturate, predisposizione di percorsi, laboratori e attività per lavorare in piccoli gruppi. Gli obiettivi da perseguire sono: favorire tra i bambini delle diverse età atteggiamenti spontanei collaborativi e di aiuto che diventino occasioni significative di crescita per tutti i bambini del gruppo sezione, potenziare l’offerta formativa con progetti e figure di esperti, seguendo una flessibilità dell’orario delle insegnanti ed un potenziamento dei momenti di compresenza. La Scuola dell’Infanzia predispone il curriculum nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione 30.05.2012. Il curriculum nella Scuola dell’Infanzia si articola attraverso i campi di esperienza, che "sono luoghi del fare e dell’agire del bambino orientati dall’azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali". IL SÉ E L’ALTRO (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) controllare ed esprimere bisogni e sentimenti sviluppare il senso dell’appartenenza alla famiglia e all’ambiente socioculturale riflettere sulle diversità rispettare e aiutare gli altri acquisire regole e assumersi responsabilità IL CORPO E IL MOVIMENTO (identità, autonomia, salute) raggiungere una buona autonomia personale conoscere e rappresentare lo schema corporeo acquisire corrette abitudini igienico-alimentari padroneggiare il proprio comportamento nell’interazione motoria con l’altro e con l’ambiente IMMAGINI, SUONI E COLORI (gestualità, arte, musica, multimedialità) - acquisire fiducia nelle proprie capacità di espressione e di comunicazione produrre, comprendere, elaborare



contenuti in vari codici utilizzare materiali e tecniche espressive con creatività rimanere concentrati e portare a termine il proprio lavoro familiarizzare con l'esperienza della multimedialità I DISCORSI E LE PAROLE (comunicazione, lingua, cultura) padroneggiare l'uso della lingua italiana e arricchire il lessico sviluppare un repertorio linguistico adeguato all'esperienze e agli apprendimenti nei diversi campi di esperienza formulare ipotesi sulla lingua scritta comunicare attraverso la scrittura utilizzando anche le tecnologie LA CONOSCENZA DEL MONDO (ordine, misura, spazio, tempo, natura) acquisire abilità logico-matematiche: raggruppare, ordinare, quantificare, misurare collocare persone, fatti ed eventi nello spazio e nel tempo osservare fenomeni, formulare ipotesi, effettuare sperimentazioni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la stesura del profilo formativo atteso al termine del primo ciclo di istruzione, la scuola fa riferimento alle "Linee guida nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" del 2012 e al successivo documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018. Tali riferimenti normativi richiamano a loro volta gli orientamenti del Consiglio d'Europa, in particolare il documento pubblicato nel 2016 "Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies", che definisce le competenze, le abilità e le conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per favorire una corretta convivenza democratica. Le indicazioni sono del tutto coerenti con la "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE" del 22.05.2018, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle "Indicazioni Nazionali" come orizzonte di riferimento e finalità generali del processo di istruzione. Nella premessa si dichiara che ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentano di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Un altro riferimento sono i 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. La finalità nella progettazione curricolare è quella di promuovere la formazione di competenze disciplinari e trasversali. Con il termine competenza, in accordo con il Parlamento Europeo, intendiamo: Insieme delle conoscenze, abilità e atteggiamenti che consentono a un individuo di ottenere risultati utili al proprio adattamento negli ambienti per lui/lei significativi; Capacità di far fronte a un compito o a un insieme di compiti riuscendo a mettere in moto o ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo. Il Curricolo verticale d'Istituto indica per ciascuna disciplina le competenze da acquisire al termine del ciclo d'istruzione, suddivise per ciascun ordine di scuola. Competenze chiave (Raccomandazione del



Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 22.05.2018) LE OTTO COMPETENZE CENNI DI DESCRIZIONE

Competenza alfabetica funzionale. Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

Competenza multilinguistica. Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi concreti. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai bisogni avvertiti dagli esseri umani ed implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Competenza digitale. La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legali alla proprietà intellettuale, la risoluzione dei problemi e il pensiero critico.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Competenza in materia di cittadinanza. La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di



impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali e la comprensione di come tali opportunità si presentano. (...) Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo (terza media) è decisa dal Consiglio di classe e si basa su questi criteri principali. Frequenza scolastica: lo studente deve aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale. Sono possibili deroghe motivate (ad es. gravi motivi di salute), deliberate dal Consiglio di classe. Valutazione degli apprendimenti: è richiesta una valutazione positiva in tutte le discipline. Anche il comportamento deve avere una valutazione non negativa. Partecipazione alle prove INVALSI: lo studente deve aver partecipato alle prove INVALSI (italiano, matematica e inglese). Pur non incidendo sul voto finale, la partecipazione costituisce un requisito di ammissione. Delibera del Consiglio di classe: l'ammissione (o la non ammissione) è deliberata collegialmente dal Consiglio di classe. In casi eccezionali e motivati, il Consiglio può non ammettere anche in presenza di alcune valutazioni insufficienti, oppure ammettere con deroghe. Studenti con BES, DSA o disabilità: seguono criteri personalizzati coerenti con il PEI o PDP. Possono essere previste misure dispensative o strumenti compensativi, anche per l'esame.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CORNIGLIO - "C. ZUCHELLINI" - PRMM81601E



TIZZANO - "RENZO PEZZANI" - PRMM81602G

PALANZANO - "A. BIZZOZERO" - PRMM81603L

DI MONCHIO DELLE CORTI - PRMM81604N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di Primo Grado ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni e documenta lo sviluppo dell'identità personale, delle competenze e del livello di maturazione raggiunto. I criteri di valutazione sono condivisi a livello di Istituto, deliberati dal Collegio dei Docenti e applicati in modo coerente dai Consigli di Classe, al fine di garantire equità, trasparenza e uniformità. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa in decimi e tiene conto dei seguenti criteri comuni: Livello di acquisizione delle conoscenze disciplinari; Padronanza delle abilità e applicazione delle conoscenze; Sviluppo delle competenze, anche in contesti nuovi; Uso del linguaggio specifico delle discipline; Capacità di rielaborazione personale e di collegamento tra contenuti; Metodo di studio, autonomia e organizzazione del lavoro; Impegno, partecipazione e progressi rispetto ai livelli di partenza. La valutazione tiene conto del percorso individuale dell'alunno, dei miglioramenti conseguiti nel tempo e delle eventuali situazioni di svantaggio, nel rispetto dei criteri di personalizzazione previsti per alunni con BES, DSA e disabilità, in coerenza con i rispettivi PDP e PEI.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione viene effettuata per le singole evidenze di ciascun nucleo tematico previsto per il curriculum di educazione civica. Si distinguono quattro livelli: iniziale, base, intermedio e avanzato. Livello iniziale: gli alunni che rientrano in questa fascia raggiungono l'obiettivo solo se guidati e sollecitati. Livello base: vi appartengono gli alunni che necessitano parzialmente, o solo per alcune attività, della presenza dell'insegnante. Livello intermedio: comprende gli alunni in grado di portare a termine compiti o attività in modo autonomo. Livello avanzato: include gli alunni che svolgono le attività autonomamente, utilizzando un linguaggio specifico, apportando elementi di originalità e rielaborando i contenuti in modo personale e appropriato.



Allegato:

tabelle civica_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di primo grado si terranno in considerazione i seguenti indicatori: impegno, partecipazione attiva, rispetto dei regolamenti di istituto e delle regole di convivenza, collaborazione con gli altri.

Allegato:

valutazione comportamento secondaria di primo grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per il riconoscimento dell'anno scolastico, e dunque per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva, è richiesta la frequenza dei tre quarti del monte ore annuale. Le istituzioni scolastiche possono però stabilire, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite. Nello specifico, il Collegio Docenti dell'istituto comprensivo di Corniglio ha stabilito e approvato, nel Collegio del 15 maggio 2025, le seguenti deroghe: - gravi motivi di salute adeguatamente motivati; - terapie e/o cure programmate; - gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati; - grave disagio socioculturale; - alunni stranieri inseriti a scuola ad a.s. iniziato o che devono recarsi, durante l'anno, nel loro paese di origine per inderogabili motivi di famiglia per trenta giorni; - partecipazione a gare sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno festivo; - ricongiungimento, temporaneo e documentato, a genitori sottoposti a misure di privazione delle libertà personali.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo (terza media) è decisa dal Consiglio di classe e si basa sui seguenti criteri principali. 1) Frequenza scolastica: lo studente deve aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale. Sono possibili deroghe motivate (ad es. gravi motivi di salute), deliberate dal Consiglio di classe. 2) Valutazione degli apprendimenti: è richiesta una valutazione positiva in tutte le discipline. Anche il comportamento deve avere una valutazione non negativa. 3) Partecipazione alle prove INVALSI: lo studente deve aver sostenuto le prove INVALSI (italiano, matematica e inglese). Pur non incidendo sul voto finale, la partecipazione costituisce un requisito di ammissione. 4) Delibera del Consiglio di classe: l'ammissione (o la non ammissione) è deliberata collegialmente dal Consiglio di classe. In casi eccezionali e motivati, il Consiglio può non ammettere anche in presenza di alcune valutazioni insufficienti, oppure ammettere con deroghe. 5) Studenti con BES, DSA o disabilità: seguono criteri personalizzati coerenti con il PEI o PDP. Possono essere previste misure dispensative o strumenti compensativi, anche per l'esame.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FRAZ. BEDUZZO - PREE81601G

CORNIGLIO CPL - PREE81603N

FRAZ. LAGRIMONE - PREE81604P

TIZZANO CPL - PREE81605Q

PALANZANO - PREE81606R

MONCHIO DELLE CORTI - PREE81607T

Criteri di valutazione comuni

A livello di Istituto vengono effettuate delle prove comuni di ingresso e finali tra classi parallele per



raccogliere, confrontare e monitorare anche a fini autovalutativi, i livelli di apprendimento raggiunti nelle seguenti discipline: italiano, matematica e inglese. La valutazione iniziale verifica e individua i comportamenti cognitivi di ingresso di ogni studente, ovvero i prerequisiti necessari alla comprensione degli apprendimenti successivi per contestualizzare e motivare all'apprendimento. La valutazione finale ha lo scopo di monitorare gli esiti degli apprendimenti in riferimento ad abilità, conoscenze e competenze che gli alunni hanno acquisito in itinere. Al fine di garantire una maggiore omogeneità nella valutazione fra le diverse classi parallele, la scuola promuove prove scritte secondo le seguenti modalità: Prove di ingresso Classe 1^a Prova Interdisciplinare. Classi 2^a 3^a 4^a 5^a Italiano e Matematica. Classi 4^a 5^a Inglese. Prove finali Classi 4^a 5^a Inglese. Classi 3^a 4^a 5^a Italiano e Matematica. Per comunicare gli esiti relativi ai risultati raggiunti si utilizzeranno i seguenti indicatori: • obiettivo completamente raggiunto; • obiettivo positivamente raggiunto; • obiettivo parzialmente raggiunto; • obiettivo non completamente raggiunto. Gli esiti dei risultati raggiunti saranno accompagnati da un feedback descrittivo che tiene conto di punti di forza e di debolezza relativi al lavoro svolto dagli studenti per suggerire interventi correttivi e/o autocorrettivi e future piste di lavoro. Con l'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025, che definisce le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della scuola primaria e del comportamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado, il Ministero ha previsto nuove modalità di valutazione che dunque sono state adottate dall'Istituto Comprensivo di Corniglio. La valutazione intermedia e finale viene espressa attraverso giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina (Allegato A dell'O.M.). Sulla base della normativa vigente L'Istituto Comprensivo di Corniglio ha declinato le descrizioni dei giudizi sintetici per ogni disciplina e anno di corso tenendo conto delle indicazioni nazionali e del curriculum d'Istituto per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Le descrizioni sono consultabili al seguente link https://drive.google.com/drive/folders/1OitAz3aAiFJX6q1xtyGtKaonikJef_e3?usp=sharing . La valutazione in itinere sul registro elettronico è espressa attraverso giudizi descrittivi eventualmente accompagnati dal giudizio sintetico. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe, secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. La documentazione della valutazione in itinere trova uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico e prevede l'utilizzo di altri strumenti comunicativi, come i feedback sul quaderno sul percorso di apprendimento degli alunni, in modo da consentirne una rappresentazione



articolata. I feedback servono per: - valorizzare gli aspetti positivi relativi al lavoro degli studenti - comunicare gli elementi di criticità - suggerire come proseguire il lavoro - favorire l'autovalutazione. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, che si inserisce nel documento di valutazione, tiene conto del livello di partenza, del percorso compiuto e si articola nei seguenti momenti: - valutazione fine primo quadrimestre; - valutazione finale. La valutazione è formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe/pluriclasse che compilano il documento di valutazione riportando oltre alla valutazione delle discipline e del comportamento, il giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto attraverso profili educativi che fanno riferimento ai seguenti indicatori: - Inserimento/ Atteggiamento verso l'esperienza scolastica - Partecipazione e interesse - Autonomia operativa - Linguaggio - Motivazione e impegno - Conseguimento obiettivi disciplinari. Per ogni indicatore viene proposta una frase/testo, da completare con termini/descrittori esplicitati in un lessico condiviso che costituisce uno strumento finalizzato alla stesura del giudizio sintetico globale. Nell'ottica di una valutazione formativa, le voci che si riferiscono alla frase/testo e che compongono il linguaggio della valutazione, possono essere rimodulate alla luce di particolari esigenze/circostanze e/o scelte specifiche del team; restano fermi gli indicatori di riferimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025, ha definito anche le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti di educazione civica per gli studenti della scuola primaria. Il Ministero ha previsto nuove modalità di valutazione che dunque sono state adottate dall'Istituto Comprensivo di Corniglio. La valutazione intermedia e finale di Educazione Civica viene espressa attraverso giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (Allegato A). La valutazione in itinere sul registro elettronico è espressa attraverso giudizi descrittivi eventualmente accompagnati dal giudizio sintetico.

Allegato:

Allegato A_OM 9 gennaio 2025_n.3-signed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa utilizzando i seguenti descrittori: Corretto e



Responsabile, Responsabile, Corretto, Non sempre adeguato, Da migliorare e Inadeguato.
Nell'allegato sono presenti le descrizioni per ciascun giudizio.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Corniglio accoglie una popolazione scolastica eterogenea, nella quale sono presenti diversi alunni con Bisogni Educativi Speciali, attualmente pari al 16% dell'intera utenza. Si tratta di un numero significativo, in linea con la complessità del territorio e delle realtà familiari che gravitano attorno ai comuni montani dell'Alta Val Parma e della Valle del Cedra. Il gruppo più numeroso è costituito dagli alunni con disabilità certificate, che presentano soprattutto disabilità di tipo psicofisico. A questi si aggiungono alunni con DSA, con funzionamento cognitivo limite, con certificazioni private e con BES legati a situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e comportamentale.

Essendo l'inclusione un processo corale che coinvolge ogni componente della comunità scolastica, all'interno dell'istituto sono definite le figure cardine per la definizione del processo inclusivo: il Dirigente scolastico ne è il garante, nomina il GLI, coordina le funzioni strumentali e assicura che le normative vengano applicate correttamente. La segreteria ha un ruolo chiave nella gestione della documentazione degli alunni con BES e nella richiesta delle risorse. Le funzioni strumentali "Inclusione" e "Intercultura" coordinano le attività di sostegno, i percorsi per gli alunni stranieri, le relazioni con i servizi territoriali e il monitoraggio dei PEI e PDP. Il referente per lo screening DSA guida le attività legate alla prevenzione delle difficoltà di letto-scrittura, individuando precocemente eventuali fragilità e offrendo un supporto formativo ai colleghi. A queste figure si aggiungono i gruppi di lavoro le cui attività sono mirate a realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà. In particolare, il GLI svolge una funzione di analisi, monitoraggio e progettazione: raccoglie i bisogni, valuta il livello di inclusività dell'Istituto e predispone il PAI annuale. Il GLO, invece, si concentra su ciascun alunno con disabilità, elaborando e verificando il PEI attraverso un lavoro sinergico tra docenti, famiglia e specialisti. I consigli di classe e i team docenti hanno un ruolo determinante, perché sono loro a individuare i bisogni, progettare i percorsi personalizzati e monitorare costantemente l'andamento degli studenti.

L'istituto dispone di una rete di docenti di sostegno, educatori scolastici e funzioni strumentali che si occupano dei diversi aspetti dell'inclusione. Le attività individualizzate e quelle in piccolo gruppo rappresentano una prassi consolidata, così come l'organizzazione di laboratori integrati e di classi aperte. Il progetto con le psicologhe esterne contribuisce a monitorare il benessere emotivo degli alunni e supportare i docenti nelle situazioni più delicate.



Il personale curricolare partecipa attivamente ai percorsi inclusivi: mantiene rapporti costanti con le famiglie, partecipa ai GLO e svolge attività di tutoraggio. Anche il personale ATA collabora con attenzione, in particolare nell'assistenza agli alunni con disabilità e nella gestione quotidiana delle attività scolastiche. Le famiglie sono coinvolte nel processo inclusivo sia attraverso i GLO sia tramite momenti di formazione e partecipazione a iniziative della scuola. La scuola mantiene rapporti costanti con i servizi socio-sanitari territoriali, con l'AUSL, con i Comuni dell'Unione Montana e con altre realtà educative. Queste collaborazioni permettono di condividere protocolli operativi, attivare interventi integrati e garantire un supporto continuo agli alunni più fragili.

Nel nostro Istituto adottiamo un quadro normativo ampio e aggiornato, finalizzato alla tutela, alla valorizzazione e all'inclusione degli alunni con DSA, BES, disabilità, nonché degli alunni stranieri e adottati, ciascuno con specifici bisogni educativi.

Tale quadro comprende:

- Legge 170/2010

Riconosce i Disturbi Specifici di Apprendimento e tutela il diritto allo studio attraverso diagnosi precoce, strumenti compensativi, misure dispensative e didattica personalizzata.

- D.M. 5669/2011 e Linee Guida

Regolano l'individuazione degli alunni con DSA e definiscono gli obblighi delle scuole nella predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e nelle modalità di verifica e valutazione.

-Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013

Introducono la categoria dei Bisogni Educativi Speciali (BES), includendo difficoltà non certificate (socio-economiche, linguistiche, culturali, transitorie).

Promuovono l'adozione di strategie didattiche flessibili e, quando necessario, la predisposizione del PDP.

-D.Lgs. 62/2017

Regolamenta valutazione e certificazione delle competenze.

Stabilisce che la valutazione degli studenti con DSA o altri BES deve essere coerente con quanto previsto nel PDP.

-Legge 104/1992

Fondamento dell'inclusione scolastica italiana. Garantisce il diritto all'integrazione, al sostegno didattico e alla personalizzazione degli interventi.

-D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019 (correttivo)

Riformano il sistema dell'inclusione scolastica, introducendo il Profilo di Funzionamento, rinnovando



il Piano Educativo Individualizzato (PEI) secondo l'ICF e rivedendo i criteri per l'assegnazione delle risorse.

-Linee Guida per il PEI (2020)

Forniscono indicazioni operative per la stesura del PEI, la valutazione e la collaborazione scuola-famiglia-servizi.

-D.P.R. 394/1999, art. 45

Regolamenta l'inserimento degli alunni stranieri nella scuola italiana, prevedendo l'iscrizione in qualsiasi periodo dell'anno e la possibilità di adattare il percorso formativo sulla base delle competenze pregresse.

-C.M. n. 24/2006 – “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”

Fornisce indicazioni su accoglienza, valutazione delle competenze iniziali, alfabetizzazione e inserimento scolastico.

-Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122

Si tratta di un regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.

-Linee guida MIUR 2014 per l'integrazione degli alunni stranieri

Approfondiscono i temi dell'insegnamento dell'italiano L2, della mediazione interculturale, dei piani di studio personalizzati e delle misure di supporto nelle fasi di apprendimento della lingua.

-Legge 7 aprile 2017, n. 47

Fornisce disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA)

-Circolare ministeriale 8 gennaio 2020, n. 2010

Fornisce indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana.

-17 marzo 2022. Orientamenti Interculturali. “Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori”.

Costituiscono un aggiornamento delle Linee guida del 2014

-Nota M.I. 14/04/2022 n°781

fornisce indicazioni operative per l'accoglienza scolastica degli studenti Ucraini

-Linee di indirizzo MIUR 2014 – “Per il diritto allo studio degli alunni adottati”



Documento specifico che fornisce indicazioni organizzative e didattiche per garantire il benessere e il successo formativo degli alunni adottati, italiani e stranieri.

Le Linee di indirizzo raccomandano:

- attenzione ai tempi dell'inserimento scolastico,
- osservazione dei bisogni emotivi ed educativi
- predisposizione di percorsi personalizzati, anche tramite PDP, quando necessario,
- rispetto dei tempi individuali di adattamento e delle eventuali fragilità legate alla storia personale.

Il Consiglio di classe e il Team docenti, attraverso la redazione e l'aggiornamento di PDP o PEI, definiscono interventi personalizzati per ciascun alunno, nel rispetto della normativa vigente.

Tali interventi possono riguardare:

- adattamenti didattici,
- strumenti compensativi e misure dispensative,
- modalità di verifica e valutazione personalizzate,
- percorsi di supporto linguistico e culturale (per gli alunni stranieri),
- interventi attenti alla storia e ai bisogni affettivi (per gli alunni adottati).

Grazie alla normativa vigente, l'Istituto è obbligato a garantire un percorso inclusivo e di qualità per ogni alunno con BES o DSA traducendo la normativa in pratiche concrete, coerenti con l'identità e le caratteristiche del nostro territorio montano, e flessibili rispetto alla diversità dei bisogni.

In particolare:

- la predisposizione di PEI o PDP garantisce il diritto all'individualizzazione, in un contesto dove la differenza può essere accentuata da isolamento territoriale e frazionamento
- le misure compensative e dispensative, previste dal DM 5669 e dalla normativa collegata, permettono di rispettare le potenzialità degli studenti senza pregiudicarne la dignità e il successo scolastico-la valutazione coerente con i piani personalizzati, come stabilito dal D.Lgs. 62/2017, tutela l'equità e la proporzionalità delle prove rispetto alle reali capacità
- il coinvolgimento attivo delle famiglie, del personale e della comunità rafforza la rete educativa e sociale, particolarmente importante in un contesto montano isolato.

Punti di forza:

La scuola adotta un approccio inclusivo diffuso e condiviso, sostenendo il percorso formativo di tutti gli alunni attraverso interventi personalizzati, attività di recupero e potenziamento, nonché un'attenta rilevazione dei bisogni e delle potenzialità individuali. I PEI e i PDP sono elaborati collegialmente, con obiettivi chiari e monitorati periodicamente, e prevedono l'utilizzo di strumenti didattici e metodologie attive che favoriscono la partecipazione e l'apprendimento. Le attività interculturali e di accoglienza, in particolare per gli alunni neoarrivati, promuovono un clima di



rispetto e integrazione, mentre le iniziative volte a sostenere l'inclusione nel gruppo dei pari contribuiscono a rafforzare relazioni positive e senso di appartenenza alla comunità scolastica. L'ampia diffusione delle pratiche inclusive tra i docenti rappresenta un elemento qualificante dell'istituto.

Punti di debolezza:

La scuola evidenzia criticità nell'ambito dell'inclusione legate alla limitata presenza di docenti specializzati sul sostegno o su italiano L2, che rendono meno omogenea ed efficace la risposta ai bisogni educativi complessi. Le attività di recupero, potenziamento e personalizzazione risultano talvolta discontinui tra plessi, così come la progettazione e il monitoraggio di PEI e PDP, che necessitano di maggiore continuità e coordinamento. Anche le azioni interculturali e di accoglienza degli alunni neoarrivati richiedono un'attenzione maggiore, per accogliere i bisogni specifici dei neo arrivati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) costituisce lo strumento centrale attraverso cui l'Istituto Comprensivo progetta, realizza e monitora i percorsi educativi e didattici rivolti agli alunni con disabilità, in un'ottica di inclusione e di valorizzazione delle potenzialità individuali. Il PEI è finalizzato a garantire il diritto all'istruzione, alla partecipazione e al successo formativo di ciascun alunno, attraverso interventi personalizzati e coerenti con i bisogni educativi, le caratteristiche personali e il



contesto di vita di riferimento. La definizione del PEI avviene nel rispetto della normativa vigente, in particolare del Decreto Legislativo n. 66 del 2017 e successive modifiche e integrazioni, e si fonda sull'approccio bio-psico-sociale dell'ICF, che consente una lettura globale del funzionamento dell'alunno. Tale prospettiva permette di individuare non solo le difficoltà, ma anche i punti di forza, le risorse personali e ambientali, nonché i facilitatori e le eventuali barriere che incidono sui processi di apprendimento e di partecipazione alla vita scolastica. Il PEI si configura come un documento dinamico e flessibile, che accompagna l'alunno lungo l'intero percorso scolastico e orienta l'azione educativa quotidiana dei docenti. Esso è strettamente connesso al curriculum di istituto e si inserisce nel più ampio quadro del Progetto di Vita, così come delineato dalla recente normativa in materia. Il Decreto Legislativo n. 62 del 2024 rafforza infatti il valore del Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato, all'interno del quale il PEI rappresenta uno strumento essenziale per la definizione degli interventi educativi e formativi in ambito scolastico, in coerenza con le aspirazioni, i desideri e le potenzialità della persona con disabilità. Nel processo di definizione del PEI, la scuola tiene conto delle osservazioni sistematiche effettuate nei diversi contesti di apprendimento, della documentazione sanitaria e funzionale disponibile, delle informazioni fornite dalla famiglia e delle caratteristiche del contesto scolastico e territoriale. L'analisi condivisa di tali elementi consente di individuare obiettivi educativi e didattici significativi, strategie metodologiche inclusive, modalità organizzative adeguate, strumenti e supporti funzionali, nonché criteri e modalità di verifica e valutazione coerenti con il percorso personalizzato dell'alunno. L'elaborazione del PEI si colloca all'interno di un quadro di collaborazione strutturata con il territorio, in coerenza con gli Accordi di Programma della Provincia di Parma, che promuovono il raccordo tra istituzioni scolastiche, enti locali e servizi socio-sanitari al fine di garantire la qualità degli interventi inclusivi, la continuità educativa e la presa in carico globale dell'alunno. In questo contesto, il PEI assume un ruolo fondamentale anche nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, favorendo la continuità del percorso educativo e il raccordo tra le progettualità. Il processo di definizione del PEI si sviluppa lungo l'intero anno scolastico e si caratterizza per una continua attenzione al monitoraggio e alla revisione degli interventi. A partire dall'inizio dell'anno, la scuola attiva un'attenta fase di osservazione e analisi del funzionamento dell'alunno, particolarmente significativa nei casi di nuova iscrizione o di passaggio di ordine di scuola. Su tale base viene elaborata la progettazione educativa e didattica, che orienta l'azione dei docenti e definisce gli obiettivi di apprendimento, le strategie inclusive e le modalità di partecipazione dell'alunno alla vita della classe. Il PEI viene redatto annualmente entro i termini stabiliti dalla normativa e condiviso con la famiglia, in un'ottica di corresponsabilità educativa e di collaborazione costante tra scuola e famiglia. Nel corso dell'anno scolastico, il percorso delineato nel PEI è oggetto di monitoraggio continuo, attraverso verifiche periodiche e momenti di riflessione sull'efficacia delle azioni intraprese, al fine di apportare eventuali adattamenti in risposta all'evoluzione dei bisogni dell'alunno. Al termine dell'anno scolastico, la valutazione complessiva del



percorso svolto consente di documentare i progressi raggiunti e di predisporre gli elementi utili per la riprogettazione del PEI per l'anno successivo, assicurando la continuità educativa e didattica, in particolare nei momenti di transizione tra i diversi ordini di scuola, in coerenza con il quadro di riferimento territoriale e con il Progetto di Vita dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del Piano Educativo Individualizzato si fonda su un principio di corresponsabilità educativa e su una collaborazione strutturata tra i diversi soggetti che concorrono al percorso di inclusione dell'alunno con disabilità. Il PEI è il risultato di un lavoro condiviso che valorizza competenze, ruoli e contributi differenti, con l'obiettivo di costruire un progetto educativo coerente, unitario e rispondente ai bisogni della persona. La scuola svolge un ruolo centrale nel processo di definizione del PEI, garantendo il coordinamento delle azioni educative e didattiche e la coerenza con il curricolo di istituto. I docenti curricolari e l'insegnante per le attività di sostegno contribuiscono attraverso l'osservazione sistematica dell'alunno, la progettazione di strategie inclusive e la condivisione di obiettivi, metodologie e strumenti funzionali alla partecipazione e all'apprendimento. La famiglia è parte attiva del processo di definizione del PEI e rappresenta un riferimento fondamentale per la conoscenza dell'alunno, della sua storia personale e dei suoi bisogni. La collaborazione con la famiglia favorisce la condivisione delle scelte educative e rafforza l'alleanza educativa, assicurando coerenza tra il percorso scolastico e il contesto di vita. Un contributo significativo è offerto dai servizi socio-sanitari e dagli specialisti coinvolti, che mettono a disposizione competenze utili alla lettura del funzionamento globale dell'alunno e alla definizione di interventi educativi coerenti. Il raccordo con il territorio, in coerenza con gli Accordi di Programma della Provincia di Parma, favorisce una presa in carico integrata e sostiene la continuità educativa, in particolare nei passaggi tra ordini di scuola e nella costruzione del Progetto di Vita. La collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti rende il PEI uno strumento condiviso e operativo, capace di orientare in modo efficace l'azione educativa e di promuovere una reale inclusione scolastica, nel rispetto dell'identità e delle potenzialità di ciascun alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La scuola riconosce la famiglia come interlocutore fondamentale nel percorso educativo e inclusivo di ciascun alunno e promuove un coinvolgimento attivo e costante dei genitori in tutte le fasi della progettazione e della realizzazione degli interventi inclusivi. A tal fine, sono previsti incontri strutturati e momenti di confronto finalizzati a rafforzare la collaborazione scuola-famiglia e a favorire la condivisione di obiettivi, strategie e responsabilità educative, in un'ottica di corresponsabilità. Le famiglie sono coinvolte sia nella fase di progettazione sia in quella di attuazione degli interventi, con particolare riferimento alla definizione e alla realizzazione del Progetto di Vita di ciascun alunno. Tale coinvolgimento avviene attraverso la partecipazione alle riunioni del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per la stesura, la verifica e l'aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato (PEI), nonché mediante la condivisione delle scelte educative e didattiche effettuate dal team docente. Sono inoltre previsti momenti di ascolto attivo, quali eventuali focus group, finalizzati a rilevare bisogni, aspettative e proposte delle famiglie, al fine di migliorare l'efficacia degli interventi inclusivi. La scuola organizza incontri calendarizzati nel corso dell'anno scolastico per monitorare l'andamento dei processi educativi, valutare i risultati raggiunti e individuare eventuali azioni di miglioramento. Le famiglie vengono infine coinvolte nella redazione e nella condivisione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), contribuendo in modo significativo alla definizione di strategie e strumenti adeguati ai bisogni specifici degli alunni, in un clima di dialogo, collaborazione e reciproca fiducia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti si configura come parte integrante del processo educativo e didattico e assume una funzione formativa, orientativa e inclusiva. Essa è finalizzata a valorizzare i progressi compiuti da ciascun alunno, a sostenere i processi di apprendimento e a promuovere il successo formativo di tutti, nel rispetto dei ritmi, degli stili cognitivi e dei bisogni educativi individuali. Nella progettazione delle attività di verifica e valutazione, i docenti tengono conto del punto di partenza di ciascun alunno, dei risultati progressivamente raggiunti e del livello di autonomia e partecipazione dimostrato nel percorso di apprendimento. La valutazione è pertanto riferita non solo agli esiti, ma anche ai processi, e verifica la riconducibilità degli obiettivi perseguiti ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dalle Indicazioni Nazionali. Per quanto riguarda i percorsi personalizzati, i Consigli di Classe e i team docenti concordano collegialmente le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti, competenze e obiettivi, individuando criteri di valutazione coerenti con la progettazione didattica personalizzata. Le modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedono, ove possibile, prove assimilabili a quelle del percorso comune, opportunamente adattate, al fine di garantire la contiguità con il curriculum di classe. Vengono definiti livelli essenziali di competenza che consentano di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi e di deliberare in modo consapevole in merito al passaggio alla classe successiva. Affinché gli obiettivi



di apprendimento, condivisione e inclusione non vengano disattesi, la programmazione delle attività è realizzata in modo collegiale da tutti i docenti curricolari che, in collaborazione con l'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità sia per gli alunni con BES, in correlazione con quelli previsti per l'intero gruppo classe. Il Decreto Legislativo n. 62/2017 ha introdotto importanti modifiche alla normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze, ponendo particolare attenzione ai principi di equità, inclusione e valorizzazione delle differenze.

Scuola primaria Per la scuola primaria si fa riferimento all'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione finale degli apprendimenti nelle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali è espressa attraverso un giudizio sintetico. La valutazione in itinere mantiene una funzione prevalentemente formativa ed è espressa mediante giudizi descrittivi, riferiti agli obiettivi di apprendimento individuati nel curriculum di istituto. Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è espressa attraverso giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi specifici individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel rispetto del percorso personalizzato e delle potenzialità dell'alunno.

Scuola secondaria di primo grado Nella scuola secondaria di primo grado, per gli alunni con disabilità, la valutazione è espressa in decimi e riguarda le discipline, il comportamento e le attività svolte sulla base del PEI. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI previste come prerequisito per l'ammissione all'esame di Stato; il Consiglio di Classe può predisporre specifici adattamenti delle prove o, nei casi previsti dalla normativa, deliberare l'eventuale esonero. In sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI, predispone, ove necessario, prove differenziate che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Il D.lgs. 62/2017 stabilisce inoltre che, qualora l'alunno con disabilità sia assente alle prove d'esame, venga rilasciato un attestato di credito formativo, valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado o ai percorsi di istruzione e formazione professionale. La certificazione delle competenze è redatta in coerenza con il PEI.

Alunni con DSA La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento tengono conto delle specifiche situazioni soggettive e sono coerenti con le modalità didattiche e valutative individuate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). In sede di esame di Stato, il D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011, art. 6, stabilisce che la commissione d'esame, sulla base degli elementi forniti dal Consiglio di Classe, tenga in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate, con particolare riferimento alle modalità didattiche e alle forme di valutazione adottate nel percorso personalizzato. Durante le prove scritte e orali sono pertanto previste misure compensative e dispensative coerenti con quanto indicato nel PDP.

Alunni con altri BES Per gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, la Nota MIUR del 22 novembre 2013 sottolinea come la scuola, di fronte a situazioni di difficoltà di apprendimento anche temporanee o a situazioni di maggiore complessità, possa intervenire attraverso modalità di personalizzazione flessibili e calibrate sui bisogni rilevati.



Per tali alunni, il Consiglio di Classe definisce criteri e contenuti di valutazione ponendo particolare attenzione al processo di apprendimento e ai progressi compiuti. Ai fini degli esami di Stato, non sono previste differenziazioni nelle verifiche degli apprendimenti. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring tra pari, l'apprendimento per scoperta, la flessibilità dei tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di strumenti compensativi, di ausili informatici, nonché di software e sussidi specifici, al fine di garantire pari opportunità di apprendimento e una valutazione equa e coerente con i percorsi individualizzati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto promuove una progettazione educativa unitaria e coerente, finalizzata a garantire la continuità del percorso scolastico degli alunni nei diversi passaggi di ordine di scuola e a sostenere lo sviluppo di competenze orientative utili per la costruzione consapevole del proprio progetto formativo e di vita. In tale prospettiva, vengono attuate specifiche azioni di accompagnamento sia in entrata sia in uscita, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di prevenire situazioni di disagio e favorire il successo formativo. Per quanto riguarda la continuità in entrata, l'Istituto realizza attività di "accompagnamento" attraverso progetti ponte strutturati e incontri programmati, definiti in collaborazione con le scuole dei diversi ordini. Tali azioni favoriscono la conoscenza reciproca tra docenti, la condivisione di informazioni significative sui percorsi degli alunni e l'osservazione dei livelli di sviluppo e di apprendimento. Le attività di continuità prevedono momenti di accoglienza, laboratori didattici comuni, visite agli ambienti scolastici e scambi di esperienze, con l'obiettivo di rendere graduale il passaggio da un ordine di scuola all'altro e di sostenere il benessere emotivo e relazionale degli alunni. Particolare attenzione è riservata alla continuità educativa e didattica degli alunni con disabilità e con BES, attraverso il raccordo tra i team docenti e i Consigli di Classe, la condivisione della documentazione (PEI, PDP e osservazioni significative) e la definizione di strategie comuni per garantire la coerenza degli interventi educativi e inclusivi. In uscita, l'Istituto attua percorsi di orientamento formativo finalizzati a supportare gli alunni della scuola secondaria di primo grado nella conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi e potenzialità, nonché delle opportunità formative offerte dal sistema di istruzione e formazione. Le attività di orientamento prevedono momenti informativi, laboratori orientativi, incontri con le scuole secondarie di secondo grado, partecipazione a open day, utilizzo di strumenti di autovalutazione e colloqui orientativi, in collaborazione con le famiglie. Per gli alunni



con disabilità e con BES, l'orientamento assume una valenza particolarmente significativa e si inserisce nel più ampio Progetto di Vita, favorendo scelte consapevoli e realistiche in relazione alle capacità, alle aspirazioni personali e ai contesti di riferimento. In tale ottica, la scuola promuove un lavoro sinergico tra docenti, famiglie e servizi del territorio, al fine di accompagnare gli alunni verso percorsi di istruzione e formazione coerenti con le loro caratteristiche e con le prospettive future. Attraverso un'azione sistematica di continuità e orientamento, l'Istituto intende sostenere ogni alunno nel proprio percorso di crescita personale, scolastica e sociale, valorizzando le differenze, promuovendo l'inclusione e favorendo scelte formative consapevoli e responsabili.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

L'Istituto promuove una cultura dell'inclusione fondata sul riconoscimento della centralità della persona e sulla valorizzazione delle differenze, attraverso la progettazione di percorsi educativi e didattici personalizzati, finalizzati a garantire il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli alunni. Ogni intervento educativo è costruito a partire dai bisogni specifici di ciascun alunno, nel rispetto della sua individualità, identità e storia personale.

Per ogni alunno in situazione di bisogno educativo speciale, la scuola provvede alla definizione di un



percorso personalizzato volto a rispondere in modo adeguato ai bisogni individuali, a monitorare costantemente l'andamento del percorso di apprendimento e a favorire lo sviluppo delle potenzialità personali, cognitive, relazionali ed emotive. Il monitoraggio sistematico consente di verificare l'efficacia degli interventi attuati e di apportare eventuali azioni correttive, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'inclusione.

A livello di Consigli di Classe e di Interclasse, si prevede che tutti gli alunni che presentano situazioni di disagio o di bisogno educativo speciale abbiano diritto alla predisposizione di uno specifico piano educativo e didattico, elaborato in modo collegiale e condiviso con le famiglie e, ove necessario, con i servizi territoriali. In particolare:

il Piano Educativo Individualizzato (PEI), formulato ai sensi dell'art. 12, comma 5, della Legge n. 104/1992, è predisposto per gli alunni con disabilità certificata e definisce obiettivi, metodologie, strumenti, criteri di valutazione e modalità di intervento in relazione al progetto di vita dell'alunno; il Piano Didattico Personalizzato (PDP), redatto in base all'art. 5 del D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011, è predisposto per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e per quelli con disturbi riconducibili al punto 1 della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012; il Piano Didattico Personalizzato (PDP), come previsto dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, è predisposto per gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale e/o relazionale), al fine di garantire interventi mirati e flessibili, calibrati sulle esigenze rilevate.

Un intervento particolarmente significativo per il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica è rappresentato dal Progetto di Istruzione Domiciliare, che si configura come una misura essenziale per garantire la continuità del percorso educativo e formativo degli alunni temporaneamente impossibilitati a frequentare la scuola a causa di gravi patologie. La principale normativa di riferimento è l'art. 16 del D.lgs. n. 66/2017, nonché le Linee di indirizzo sull'istruzione ospedaliera e domiciliare del 2019.

La normativa stabilisce che il servizio di istruzione domiciliare possa essere attivato a favore di alunni iscritti a scuole di ogni ordine e grado che, a causa di gravi condizioni di salute, siano sottoposti a terapie domiciliari tali da impedire la frequenza regolare delle attività scolastiche per un periodo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi. Il servizio può essere erogato anche in presenza di cicli di cura ospedaliera alternati a periodi di cura domiciliare, nonché nei casi in cui siano previsti e autorizzati dalla struttura sanitaria rientri temporanei a scuola.

Il progetto di istruzione domiciliare è finalizzato a mantenere il legame educativo e relazionale dell'alunno con la scuola di appartenenza, a sostenere la motivazione allo studio e a prevenire situazioni di isolamento e dispersione scolastica. Esso prevede una progettazione didattica personalizzata, coerente con il curriculum di classe e adattata alle condizioni psicofisiche dell'alunno, nel rispetto dei suoi tempi e delle indicazioni sanitarie.



Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare può essere garantita dall'insegnante di sostegno assegnato, in coerenza con il progetto individuale e con il Piano Educativo Individualizzato (PEI), assicurando la continuità degli interventi educativi e inclusivi. Il servizio è realizzato in collaborazione con la famiglia, i docenti curricolari, i servizi sanitari e, ove necessario, con il territorio, in un'ottica di corresponsabilità educativa.

Attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati e di interventi mirati, tra cui l'istruzione domiciliare, l'Istituto intende rafforzare la qualità dell'inclusione scolastica, garantendo a ciascun alunno il diritto all'istruzione e alla partecipazione attiva alla vita scolastica, anche in situazioni di particolare fragilità.

Allegato:

ic corniglioPROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI (1).docx.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Corniglio è organizzato in modo da garantire un funzionamento efficace dei diversi plessi e un'offerta formativa coerente e condivisa.

La scuola opera attraverso una collaborazione costante tra Dirigente Scolastico, docenti e personale ATA, valorizzando il lavoro di squadra e la corresponsabilità educativa.

Le attività didattiche e organizzative sono coordinate dagli organi collegiali (Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione), che assicurano una gestione partecipata e attenta ai bisogni degli alunni.

Particolare attenzione è rivolta alla continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, all'inclusione e al rapporto con le famiglie e il territorio, in un'ottica di scuola aperta e attenta al contesto locale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I collaboratori del Dirigente scolastico sono docenti individuati dal Dirigente per supportarlo nell'organizzazione e nella gestione della scuola, svolgendo specifiche attività di coordinamento e supporto. Essi operano su delega fiduciaria del Dirigente e non costituiscono un grado gerarchico superiore nei confronti del resto del personale docente. In particolare, i collaboratori possono: 1) supportare l'organizzazione didattica e amministrativa dell'Istituto, coordinando aspetti operativi interni; 2) sostituire il Dirigente in caso di assenza o impedimento, con incarichi di gestione ordinaria (ad es. cura documenti, atti interni); 3) collaborare alla predisposizione di atti e circolari, all'ordine del giorno di organi collegiali e ad altri aspetti di coordinamento; 4) curare i rapporti con il personale, le famiglie e gli enti del territorio, facilitando la comunicazione tra Dirigente e comunità scolastica; 5) contribuire alla gestione delle attività quotidiane, come l'organizzazione delle sostituzioni dei docenti o aspetti logistici, sempre su delega.

2



Funzione strumentale	<p>Le Funzioni Strumentali sono docenti incaricati dal Collegio dei Docenti di svolgere attività di coordinamento, progettazione e supporto in ambiti ritenuti strategici per il funzionamento e il miglioramento dell'Istituto. Esse operano sulla base di un piano di lavoro annuale, in collaborazione con il Dirigente scolastico, i docenti, il personale ATA e le altre figure di sistema. Nell'a.s. 2025/26 sono previste cinque aree: 1) Servizi per l'infanzia 2) Inclusione e intercultura (divisa in due funzioni strumentali) 3) P.T.O.F. 4) Valutazione 5) Innovazione digitale.</p>	6
----------------------	---	---

Capodipartimento	<p>I Capi Dipartimento Disciplinari sono docenti incaricati di coordinare i dipartimenti per aree disciplinari, con l'obiettivo di garantire coerenza didattica, continuità educativa e qualità dell'offerta formativa all'interno dell'Istituto Comprensivo di Corniglio. Essi operano in collaborazione con il Dirigente scolastico, con le Funzioni Strumentali e con i docenti dei diversi ordini di scuola, favorendo il confronto professionale e la condivisione delle scelte didattiche. In particolare, i Capi Dipartimento: 1) coordinano le riunioni di dipartimento, curandone la programmazione e la documentazione; 2) promuovono la condivisione del curriculum verticale, degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese; 3) contribuiscono alla definizione di criteri comuni di valutazione e di strumenti di verifica; 4) favoriscono il confronto su metodologie didattiche, inclusione e innovazione; 5) monitorano l'andamento delle attività disciplinari e segnalano eventuali criticità; 6) collaborano alla progettazione di attività</p>	3
------------------	---	---



interdisciplinari e di miglioramento. Il ruolo dei Capi Dipartimento è fondamentale per assicurare unitarietà e coerenza nella progettazione didattica dell'Istituto e per sostenere la crescita professionale dei docenti.

Responsabile di plesso

I Responsabili di Plesso sono docenti individuati dal Dirigente scolastico con incarico fiduciario per coordinare e garantire il corretto funzionamento organizzativo, didattico e relazionale dei singoli plessi dell'Istituto. In particolare, i responsabili di plesso: 1) coordinano le attività quotidiane del plesso e ne assicurano il regolare svolgimento nel rispetto del PTOF e delle indicazioni della Dirigenza; 2) organizzano e gestiscono le sostituzioni dei docenti assenti e la distribuzione delle classi nei casi di temporanea indisponibilità del personale; 3) vigilano sull'applicazione del regolamento d'Istituto, sugli orari di ingresso/uscita e sulla disciplina interna, collaborando con i colleghi e il personale ATA; 4) assicurano la circolazione delle informazioni interne, curando la diffusione delle circolari, comunicazioni e avvisi e monitorando la presa visione da parte di docenti e personale; 5) segnalano alla Dirigenza eventuali criticità organizzative, logistico-strutturali o relative al personale, contribuendo alla risoluzione di problemi operativi; 6) collaborano con il Dirigente e gli organi collegiali nelle attività ordinarie del plesso e nelle riunioni di programmazione e monitoraggio; 7) favoriscono un clima educativo positivo, promuovendo relazioni efficaci con docenti, famiglie e studenti. L'incarico di responsabile di plesso è una funzione fiduciaria assegnata annualmente e

14



rappresenta un punto di riferimento operativo per l'intera comunità scolastica nel proprio contesto locale.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale è un docente incaricato di promuovere l'innovazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e con gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa. Opera in collaborazione con il Dirigente scolastico, il Team per l'Innovazione Digitale e i docenti dell'Istituto, favorendo un uso consapevole e inclusivo delle tecnologie. In particolare, l'Animatore Digitale: 1) promuove la diffusione delle competenze digitali tra docenti e alunni; 2) supporta i docenti nell'uso delle tecnologie per la didattica e nella sperimentazione di metodologie innovative; 3) coordina e propone attività di formazione interna sul digitale; 4) favorisce l'utilizzo di strumenti digitali condivisi per la comunicazione e l'organizzazione scolastica; 5) contribuisce allo sviluppo della cittadinanza digitale, dell'uso responsabile della rete e della sicurezza online; 6) collabora alla progettazione e al monitoraggio di iniziative legate al PNSD.

1

Coordinatore dell'educazione civica

Il Referente di Educazione Civica è incaricato di coordinare le attività relative all'insegnamento dell'educazione civica in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, in coerenza con il PTOF e le indicazioni ministeriali. In particolare, il Referente: 1) coordina la programmazione e il monitoraggio delle attività di Educazione Civica, garantendo continuità e coerenza tra i diversi ordini di scuola; 2) promuove iniziative e progetti

1



trasversali sulle tematiche della cittadinanza attiva, della legalità, della sostenibilità ambientale e della Costituzione; 3) supporta i docenti nella realizzazione di percorsi didattici innovativi e interdisciplinari; 4) raccoglie e documenta le attività svolte, contribuendo alla valutazione complessiva delle competenze di cittadinanza; 5) collabora con famiglie e enti del territorio per favorire la partecipazione e l'integrazione delle esperienze educative. Il ruolo del Referente di Educazione Civica è fondamentale per sviluppare nei ragazzi consapevolezza civica, senso di responsabilità e partecipazione attiva, coerentemente con il contesto e le esigenze della comunità di Corniglio.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente è impiegato in attività di sostegno con alunni certificati, in attività di recupero delle competenze di base a piccolo gruppo, in attività di alfabetizzazione rivolte ad alunni neoarrivati, oltre che nella sostituzione di colleghi assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE	La docente è impiegata nell'insegnamento curricolare della lingua inglese oltre che in attività di potenziamento della lingua inglese:	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	<p>progetti CLIL in collaborazione con docenti curricolari e attività di sdoppiamento delle pluriclassi, attività di continuità in lingua inglese con le scuole primarie, attività di coordinamento e progettazione con i docenti di lingua straniera (predisposizione prove parallele d'Istituto e monitoraggio dei risultati). La docente è inoltre impiegata nella sostituzione di colleghi assenti e in attività di recupero a piccolo gruppo, oltre che in percorsi di alfabetizzazione di alunni neoarrivati.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	
---------------------------------	--	--

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA è il Responsabile dei servizi amministrativi, contabili e generali dell'Istituto e coordina il personale ATA, operando sotto la direzione del Dirigente Scolastico. In particolare, il DSGA: organizza e gestisce l'attività amministrativa, contabile e patrimoniale della scuola, assicurando il corretto funzionamento dei servizi generali; coordina e supervisiona il personale ATA, distribuendo compiti e verificando l'efficienza delle attività; collabora con il Dirigente nella programmazione e gestione del bilancio, nella predisposizione dei rendiconti e nella gestione delle risorse; cura la gestione dei registri, documenti e archivi della scuola, nel rispetto della normativa vigente; supporta la Dirigenza nella gestione del personale e nelle pratiche amministrative con enti esterni; garantisce il rispetto delle procedure amministrative, contabili e delle norme sulla sicurezza nei plessi.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Service Learning

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Piccole Scuole dell'Indire

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Passweb

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete CPIA



Azioni realizzate/da realizzare

- Erogazione corsi di Italiano per stranieri adulti

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni con i Comuni di Corniglio, Monchio, Palanzano, Tizzano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse per il funzionamento e l'organizzazione di servizi e attività integrative

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

La scuola agisce come soggetto pubblico dell'amministrazione statale (Ministero dell'Istruzione) e opera come parte autonoma della convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08) – moduli per docenti e personale scolastico

La formazione mira a rafforzare la consapevolezza delle norme sulla sicurezza a scuola, tramite incontri basati su aspetti teorico-legislativi e su esempi pratici legati all'esperienza.

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: La gestione della privacy a scuola – GDPR e sicurezza digitale

Attraverso un confronto con un esperto, i docenti saranno sensibilizzati sulla normativa in materia di privacy e sicurezza digitale, nonché sulle corrette regole di comportamento necessarie per garantirne il rispetto.

Tematica dell'attività di
formazione

Privacy

Destinatari

Tutti i docenti



Titolo attività di formazione: Percorsi di educazione civica: legalità, sostenibilità ambientale, cittadinanza digitale e attiva

Tramite un dialogo con esperti del mondo universitario i docenti saranno guidati all'utilizzo di metodologie innovative per parlare di temi legati alla legalità e alla sostenibilità.

Tematica dell'attività di formazione

Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Didattica innovativa, metodologie digitali e uso delle piattaforme per la gestione della classe

I docenti parteciperanno ai Corsi organizzati su piattaforma FUTURA –PNRR Istruzione.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione e



innovazione didattica per scuole delle aree interne

I docenti parteciperanno ai corsi legati alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Titolo attività di formazione: Strategie inclusive, BES, DSA e gestione delle classi eterogenee

I docenti seguiranno i corsi su Interno o piattaforma FUTURA.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Moduli su Tinkering e Comprensione del testo

I docenti parteciperanno a corsi organizzati da Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE).

Tematica dell'attività di

Metodologie didattiche innovative



formazione

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Gestione digitale dei procedimenti amministrativi

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione del personale sulla gestione del pacchetto Office

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Pensioni e TFR e TFS in Passweb

Tematica dell'attività di
formazione Gestione documentale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione del personale sulla gestione del pacchetto Office

Tematica dell'attività di
formazione Gestione documentale

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso Antincendio

Tematica dell'attività di
formazione Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro

Destinatari Il corso è rivolto sia al personale ATA (a.a. e c.s.)

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso sicurezza negli ambienti di lavoro

Tematica dell'attività di
formazione Sicurezza

Destinatari Il corso è rivolto sia al personale ATA (a.a. e c.s.)

Modalità di Lavoro • Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: a gestione della privacy a scuola – GDPR e sicurezza digitale

Tematica dell'attività di
formazione

Privacy

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte